

PARADOSSO



Grazie, fratelli e sorelle miei. Questo lo ritengo, davvero, un grande privilegio di essere qui stamattina, a parlare con questi servi di Cristo, e miei colleghi nel Vangelo, compagni di lavoro. Io non sono granché per fare discorsi; non ho la capacità di farli. E vorrei solo unire gli uomini; e qualche volta, in questo modo, specialmente quelli che hanno, quello che diremmo nel mondo, si sono in qualche modo esposti alle critiche, e per sponsorizzare, vedete, una delle riunioni. E vorrei dare il—il motivo della Speranza per la quale mi sto battendo, e far vedere a voi fratelli che non è—che non è piena di—di superstizioni. Si tratta—si tratta del Vangelo.

² Molti anni fa, quando feci il mio primo viaggio a Phoenix, Arizona, dove . . .

³ Stavo davvero gustando la colazione, stamattina, con il mio buon amico, Carl Williams, qui all'angolo. Immagino che tutti conosciate il Fratello Carl Williams. Vorreste proprio alzarvi, Fratello e Sorella Williams. Lui è il—lui è il presidente della sezione degli Uomini d'Affari del Pieno Vangelo a Phoenix, cioè Arizona, e la Sorella Williams, e quindi lui si è dimostrato di essere un amico molto prezioso per me.

⁴ La scorsa settimana alla riunione, e, o la settimana prima, a Phoenix, stavo raccontando di quando feci il mio primo viaggio a Phoenix. Mi sono ricordato che, da bambino, guardavo e leggevo tutto quello che potevo, perché era la mia idea che, un giorno . . . Mio padre era un cavallerizzo, e io volevo essere un cowboy. Avevo letto delle riviste western, e avevo visto troppi film, da piccolo. E, così, avevo visto mio padre cavalcare, e pensavo che sicuramente potevo cavalcare anch'io, e la mia ambizione era di venire a Ovest e—ed essere un cavallerizzo.

⁵ E avevo sentito parlare del Monte Superstizione. Certamente, l'Olandese Perduto, che credo sia la miniera dell'Olandese Perduto, che penso sia una leggenda.

⁶ E così tante persone sono ora, là nel nostro paese, sta diventando il periodo dei rodei, e tutti indossano blue jeans, il grande cappello. Stanno cercando di vivere in una—un'epoca passata. Stanno vivendo qualcosa che è già stato vissuto. E mi chiedo perché lo facciano. C'è qualcosa in loro che glielo fa fare.

⁷ Ma, vedete, penso che sia questo il problema con la nostra economia Cristiana, oggi. Stiamo cercando di vivere in un'epoca passata, quello che qualcun altro ha detto in qualche altra epoca. E questo non funzionerà per quest'epoca. Ma è strano che vogliamo qualche idea vecchio stile, qualche ballo di quadriglia, o qualche cowboy, qualcosa, o altro del genere. E quella cosa vera

in loro, che li fa desiderare di tornare lì, è il Vangelo. Vogliono un nuovo Vangelo decorato, qualcosa che soddisfi questo giorno, qui delle belle stravaganze, e cultura raffinata e studi. Ma non vogliono il Vangelo vecchio stile, dove quella cosa reale in loro gli fa desiderare di tornare indietro. Ecco dove dovrebbe andare, tornare a Quello. Ma invece di questo, tornano a—a qualcos'altro. Quindi quando qualcosa è mostrato da Dio, è molto sbalorditivo, insolito per loro, e non secondo la loro etica, e—e non vogliono accettarlo.

⁸ Nessuno avrebbe più alcun rispetto per John Wesley, Sankey, Moody, Finney, o Finney, Knox, Calvino, ognuno di quegli uomini, di chiunque di noi ministri che apprezziamo gli uomini di Dio, che dovremmo avere per quegli uomini. Ma, vedete, stiamo continuando ad avanzare. Non siamo in quell'epoca. Ognuno di loro ha servito in un'epoca diversa e in una misura diversa. Noi stiamo servendo Dio oggi in una misura diversa da quella in cui erano loro. Se ci sarà un domani, ci sarà un'epoca, ci sarà un Vangelo per quell'epoca, che avanzerà ancora fino a quando l'intera cosa sarà completa in Dio, e Dio diventa uno con noi.

⁹ Ora, mi ricordo che la mattina presi una torcia, non vedevo l'ora di vedere il Monte Superstizione. Dovevo andare lassù. Ma la mia piccola torcia era niente. Non potevo vedere niente. Le grandi ombre spettrali, e l'uomo che era stato ucciso su quella montagna, in cerca di oro, ed esso—esso conserva molte superstizioni, davvero. E quando provai con la mia piccola torcia, a guardarmi intorno, io—io non potevo, non potevo vedere niente, e tutto era spaventoso. Sapete cosa feci? Rimasi proprio seduto tranquillo finché il sole sorse. Quando quel sole, che è il re di tutta la luce, quando si sollevò, la mia piccola torcia non rappresentava niente, ma tutti gli spettri se ne andarono. Vidi che il Monte Superstizione non era spettrale. Fui pronto a incamminarmi, a scoprirlo da me stesso, a motivo di quella grande luce, il sole, che è la Parola di Dio parlata. Dio disse: "Sia la luce". E questa è la Parola di Dio resa manifesta. E quando si mostrò, tutti gli spettri se ne andarono.

¹⁰ E penso così oggi, dove sono stato così frainteso fra fratelli, possa la grande Luce, il re Luce. . . Non c'è nessun'altra luce. Non c'è nessuna delle luci di nostra produzione che risplenderà lì oggi. Non importa quanti stadi illuminiamo, non si può vedere niente, si deve guardarle dritto in faccia per vedere del tutto un qualsiasi tipo di luce. Questo Sole spegne tutto, perché è la Parola di Dio manifestata. E penso che, quando la Parola di Dio manifestata sorge su tutte le nostre superstizioni, esse svaniscono. Vedete? Vogliamo sapere qual è la Verità, qual è l'ora che stiamo vivendo.

¹¹ E, fratelli, siamo seduti qui, stamattina, come tante diverse denominazioni, rappresentando denominazioni diverse. Non penso che questo conti.

¹² Una volta radunavo il bestiame, in Colorado. Ricordo una volta quando io . . . facevamo il raduno, in primavera, facevamo salire il bestiame nella Foresta Arapajo. Mi mettevo là, molti giorni, con la gamba a penzoloni sopra il pomello della sella, e osservavo il ranger mentre contava quel bestiame mentre passavano attraverso lo steccato di spostamento, dalla proprietà privata, su nella foresta.

¹³ Ogni ranch, per introdurre una mucca, deve avere, essere in grado di produrre un balla di fieno, credo . . . non una balla di fieno, una tonnellata di fieno, penso che siano due tonnellate, per mucca, dipende con quanto la—la Camera di Commercio vi lascerà entrare con il vostro marchio. Perché, con questo marchio e questo ranch produce una certa quantità di fieno, allora potete mettere una mucca al pascolo là nella foresta. Così la foresta non è troppo sfruttata dal bestiame, quindi, e giusto quel tanto che basta per prendersi cura di loro. Perché, tutti entrerebbero. E notai . . . Era l'Associazione Hereford che pascola in quella foresta, in quella sua parte, la Foresta Arapajo. E osservavo il ranger.

¹⁴ Ora, noi, il nostro era il vecchio trotto del tacchino, il Turkey Track. Il Tripod era appena sopra di noi. Il Signor Grimes aveva al lavoro circa quindici uomini, aveva diverse centinaia di capi di bestiame. E noi avevamo là un po' di bestiame, un gruppo su cui lavoravo io, quattro o cinquecento capi. Ma Grimes rientrava forse nei millecinquecento, milleottocento capi, era una fascia, il Diamond Bar.

¹⁵ E osservavo il ranger. Deve stare lì e contare quelle mucche mentre passano. Sapete, non prestava attenzione a che marchio portavano. C'era una cosa che controllava, era il contrassegno del sangue nell'orecchio, perché dovevano essere Hereford registrati prima che potessero pascolare. Questo è per mantenere il proprio pedigree. Vedete, la propria mucca deve essere allevata, il proprio vitello deve provenire da un toro con pedigree. E quindi, dopo un certo numero di mucche, si deve avere un toro. E sono tutti mescolati. Tutti devono essere registrati come bestiame di razza, purosangue. Si mantiene la propria—propria—propria . . . la linea di sangue trasmettersi correttamente, quindi, di un'Associazione Hereford.

¹⁶ Ho pensato, molte volte: "Ecco come sarà al Giudizio. Egli non noterà i marchi che indossiamo, ma cercherà quel contrassegno del Sangue, Gesù Cristo". Esso sarà efficace.

¹⁷ Se provassimo a fare di tutti noi, stamattina, Assemblee di Dio, non riusciremmo a farlo. Cerchiamo di renderli Santità Pentecostale; non lo faremo mai. Cerchiamo di renderli Chiese Unite; non lo faremo mai.

¹⁸ Ma c'è un Luogo in cui possiamo incontrarci, tutti, come credenti, sotto il Sangue di Gesù Cristo. E questo è l'unico luogo

in cui Dio abbia mai incontrato l'uomo, o mai incontrerà l'uomo, è sotto il Sangue di Gesù Cristo. Ecco dove abbiamo cose in comune.

¹⁹ Recentemente, stavo leggendo di quando una giovane coppia si stava separando, ed era una cosa pietosa. Loro, avevano vissuto insieme per diversi anni. Ed era sorto tra di loro un disaccordo, e la piccola madre, la signora e suo marito, stavano per separarsi. Ed erano . . . L'avvocato era un loro amico. Disse: "Ora, prima, dobbiamo procurarci qualcuno a questo punto e vendere queste cose, e prendere quello che avete. Se avete intenzione di divorziare, allora spartite proprio i vostri averi fra voi". Dissero che lo avrebbero fatto.

²⁰ Andarono nel salotto; litigarono, combatterono, e tutto il resto, per quello che c'era nel salotto. Andarono nel soggiorno, e loro—e loro fecero la stessa cosa lì, e la sala da pranzo, e la cucina. Alla fine, si ricordarono, su in soffitta, che avevano della roba tenuta da parte lassù. Quindi entrambi salirono nel "solaio", immagino che lo chiamate qui; a est, lo chiamiamo, su nella "soffitta". Così andarono lassù e tirarono fuori un vecchio baule. E avevano dei vestiti e altro, così, quindi si allungavano, e litigavano su *questo* e *quello*.

²¹ E dopo un po', quando sollevarono qualcosa, entrambi si allungarono per prenderlo, e le loro mani presero le mani dell'altro mentre afferravano. Era un paio di scarpette bianche. Era di un—un bambino che era stato concesso alla loro unione, ma era deceduto. A quel punto, tenendosi le mani, uno non poteva dire: "è mio", l'altra non poteva dire: "è mio". Era qualcosa che avevano insieme. Solo pochi istanti, si guardarono. Uno non poteva pretenderlo, e l'altra non poteva pretenderlo. Così, si abbracciarono, e il divorzio fu annullato.

²² Voglio vedere questo, noi battisti, e noi metodisti, e noi Assemblee, e Chiesa di Dio, e qualunque cosa potremmo essere. Potremmo avere cose tutte diverse, e ogni cosa del genere, sono le nostre tradizioni che ci hanno influenzati. Ma c'è una Cosa che abbiamo in comune, fratello; Cristo, Egli è la Parola. Ecco cosa siamo qui a fare; non a parlare delle nostre differenze, ma a parlare di ciò che abbiamo in comune, Gesù Cristo.

Ora preghiamo.

²³ Padre Celeste, Tu sei nostro Padre, Ti ringraziamo, perché oggi abbiamo le speranze della Vita Eterna, attraverso la benedetta resurrezione di Gesù Cristo. Vediamo le Luci della sera brillare. L'albero che ha lasciato la ruca, l'ha mangiato il bruco; che il bruco ha lasciato, la locusta ha mangiato; e ci rendiamo conto che questi insetti sono lo stesso insetto, solo in un altro stadio della sua vita. E ci rendiamo conto che le differenze di chiesa sono ancora lo stesso vecchio insetto romano che iniziò a Nicea. E quello che uno lascia, l'altro lo mangia. E sembra, oggi,

che siamo in un tale caos, e ora andrà nel—il grande concilio, il Concilio Ecumenico delle Chiese, sembra che non rimarrà niente, le speranze sono svanite.

24 Ma, ricordiamo, l'infalibile Parola di Dio, come il sole sorse per mettere in luce le superstizioni, così Tu hai promesso: "Io ristorerò", dice il Signore, "tutte le annate che i bruchi hanno distrutto, e le ruche, e così via". Come sarebbero stati ristabiliti di nuovo, e quell'albero sarebbe vissuto di nuovo! Preghiamo, Padre, che manderai giù grazia, e la potenza della resurrezione di Cristo, che Tu possa ristabilire, resuscitarci a una fede vivente nella Parola vivente di questo giorno. Lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

25 Sono un po' rauco, fratelli. E non essendo un oratore, ma solo un momento per stare insieme, così vedrete cosa intendo, nell'essere qui. Se mi sorprendete a fare qualcosa al di fuori di questa Parola e di quello che è stato promesso per l'oggi, siete in dovere verso di me di venire da me, siete in dovere verso di me di venire a dirmelo. Ma come io dico, c'è una cosa su cui possiamo essere d'accordo, è Cristo. Lo abbiamo in comune. Egli è morto per tutti noi. Siamo sotto quel Sangue.

26 Ora, io non sono qui che per fare nient'altro che cercare di aiutare ciascuno di voi uomini, così che questa comunità sarà un posto migliore dopo il risveglio, perché ci siamo riuniti per questo scopo. Ci siamo riuniti per questo, per—per conoscerci, conoscerci meglio, avere comunione l'un con l'altro. Ecco perché sono qui stamattina, quello era il nostro scopo di avere questa riunione qui, così che ci conosciamo.

27 Ora, ci rendiamo conto che per tutte le epoche è sempre stato così. Lasciate che si faccia qualcosa di fenomenale, o qualcosa di diverso, avete un sacco di imitazioni carnali che Lo seguono, allora avete ogni genere di superstizioni. E deve proprio essere così. È così che deve essere. E le cose che si dicono, su Quello, non è vero. Sappiamo che è sempre avvenuto.

28 Si supponeva che Gesù fosse un figlio illegittimo. Non lo era. Egli era esattamente come diceva la Bibbia. Quegli uomini che Lo chiamarono così. . . Egli fu la manifestazione della Parola di Dio, resa chiara.

29 E notate, loro dissero: "I Suoi discepoli sono venuti e hanno rubato il Suo corpo, hanno pagato i soldati romani". Lo credono ancora. Ma noi crediamo e sappiamo, tramite la Sua Presenza vivente ora, che Egli resuscitò dai morti, ed è qui con noi ora. Siamo sicuri e lo sappiamo. Ogni Parola di cui Egli ha parlato, e ha promesso attraverso le epoche, è stata adempiuta, se l'osserverete. Non c'è niente che potrebbe farlo, solo Dio. Noi siamo i Suoi servi.

30 E ora pensavo, stamattina, che avrei letto solo un breve testo dalla Scrittura, e parlato a voi fratelli e sorelle qui, così che possiamo avere solo un breve incontro.

31 Quel vento non mi sta facendo molto bene lassù. Io. . . Ecco, ecco, così va bene, lascialo proprio stare ora, Fratello Roy, perché rimarrò solo qualche minuto.

32 Qualche anno fa, circa quindici anni fa, andavo a caccia con un uomo che era un barbiere, ed era anche un podologo, cioè, che tagliava i calli dai piedi. Sapete, durante quei tempi era difficile, non c'erano soldi. E questo mio amico barbiere, mi stavo pettinando i capelli e avevo. . . Mi stava tagliando i capelli, piuttosto, e aveva la forfora sulle spalle. Disse: "Billy", disse, "devi. . . dovrò farti un piccolo shampoo", disse, "hai così tanta forfora sul cappotto".

E io dissi: "Va bene, Jimmy".

33 E stava parlando della caccia al procione, e si allungò dietro. . . io ero il suo pastore; lui insegnava alla scuola domenicale; era un brav'uomo. Per prendere quello che pensava fosse questo Lucky Tiger Shampoo, da mettermi in testa, ed era acido carbolico.

34 E io—io indossai un berretto di lana sul mio pulpito, per settimane. Oggi, quello mi disturba ancora, vedete, solo quel piccolo. . . Vedete, il mio scalpo è ancora morbido, vedete.

35 E, no, ciò—ciò—ciò va benissimo ora, perché questa era l'ultima serata, e mi sento proprio intasato.

36 Mia moglie mi ha comprato un parrucchino da indossare. Non potrei indossare un cappello sul pulpito, è irrispettoso verso Cristo. Se indossi un berretto, dicono: "Vuoi essere un vescovo". Ed è proprio un problema. Lei lo ha comprato per me, ma non ho mai avuto il coraggio di indossarlo. Vorrei averlo fatto, ma io—io non l'ho fatto. Ma temo che rifletta qualcosa, e, sapete. E—e dovrò proprio lasciarlo stare, immagino.

37 E ora voglio proprio leggere una parte della Scrittura. Dove, la Parola di Dio non fallisce mai; la mia sì. Ma voglio che ricordiate questo, che in ogni epoca che. . .

38 "Dio, nel principio, è la Parola". È sempre stato la Parola. E la *Parola* è un "pensiero che viene espresso". Vedete? Ora, nel Suo pensiero, quello che aveva, l'intero piano, conoscendo la fine dall'inizio, l'ha solo espresso in Parole, e quelle Parole sono manifestate.

39 Proprio come il sole, che è la Parola di Dio manifestata. Egli disse: "Sia la luce", e ci fu la luce.

40 E c'è un tempo di separazione. Ci fu un tempo in cui Dio separò la luce dalle tenebre. Lo fa sempre. Ci fu un tempo in cui separò il suolo dalla terra, cioè l'acqua. C'è una sep-. . . Egli separò Paolo e Barnaba. Separò Mosè dall'Egitto. Vedete, Egli è

sempre una separazione. E ci sono tempi che arrivano. Persone, uomini che hanno questi ministeri, non gli piace farlo, ma deve essere fatto. Vedete? C'è un tempo in cui i discepoli dovettero separarsi dalla propria gente.

⁴¹ Paolo si rivolse ai Gentili, lontano dagli Ebrei, l'eredità di Dio. Arrivò il momento dove dovette farlo. Parlarono contro di lui; ma lui formulò quella famosa parola: "Io non sono stato disobbediente alla Celeste visione".

⁴² E che io possa dire la stessa cosa, fratello, vedi, la visione di oggi, vedi, la visione della promessa di oggi, lo Spirito Santo ne—nel paese oggi. Dio ha promesso che in questo giorno avrebbe riversato lo Spirito Santo su di noi. Ora, ho attraversato il paese, avanti e indietro. Ci sono stati segni fenomenali, come avete notato. Nemmeno una volta quei segni hanno mai fallito. Essi sono perfettamente la verità, perché è Dio. Decine di migliaia, di migliaia, di migliaia di volte, e nessuno di essi può fallire.

⁴³ Lo chiamano un "diavolo". Lo chiamano di tutto. Alcuni dicono una cosa e un'altra.

⁴⁴ Ma Gesù disse: "Se hanno chiamato il Padron della casa, 'Beelzebub', quanto più chiameranno quelli dei Suoi discepoli?" Così Gesù disse: "Investigate le Scritture, in Esse voi pensate di aver Vita Eterna; Esse son Quelle che testimoniano di Me".

⁴⁵ Ora, Esse non avrebbero testimoniato di me; io sono un umano. Ma il Messaggio che è andato avanti, Esso testimonia di Ciò. Ora, Dio non manda prodigi solo per dimostrare che Egli è Dio. Dio manda prodigi per fare questo: dichiarare qualcosa. Un ministero si fa avanti con prodigi, e tutto. . .dopo tutta la carnalità e le cose che Lo seguono.

⁴⁶ Mentre leggevo di Martin Lutero, l'altro giorno, si diceva: "Non fu una cosa misteriosa che lui poté—che lui poté fare e protestare contro la chiesa cattolica e cavarsela. Il prodigioso di Martin Lutero, fu, che poté tenere la testa al di sopra di tutto il fanatismo che seguì la riforma".

⁴⁷ Ecco cosa dobbiamo fare. C'è di tutto che succede, e questo mette spettri davanti a voi fratelli. Ma, ricordatevi, la vera Luce, quando sorge, respinge tutti quegli spettri. Vedete? Essa ha fatto, svergognare gli spettri. Li mostra. E così sappiamo che dove il prodigioso viene compiuto, arriva sempre una folla mista.

⁴⁸ Mosè fece prodigi. Ed ecco andò nel deserto, Core cercò di dire: "Bene, ora, tu cerchi di dire che sei l'unico che può fare questo. Ci sono altri uomini santi oltre a te".

⁴⁹ Sapete cosa accadde, vero? Dio disse: "Separati proprio da loro". Vedete?

⁵⁰ Vedete, l'abbiamo sempre avuto. Quando il soprannaturale viene compiuto, Lo seguono gli imitatori. Deve essere così. E quell'imitazione è ciò che introduce, se . . .

51 Come il Deputato Upshaw. La sua vedova è arrivata in volo, ieri sera, per essere alla riunione qui. Lui fu guarito nei servizi. Capite tutti. Ha sempre avuto questa espressione: “Non puoi essere niente che non hai”. È esattamente giusto. Non si può essere niente che non si—si è.

52 Se potessimo proprio, come una grande sinfonia, seguissimo semplicemente i ritmi come il Compositore Ne sta battendo il ritmo, noi vedremmo. Ora, noi—noi siamo giunti a questo pensiero, che l’ora che stiamo vivendo, il tempo in cui ci troviamo in questo momento, che siamo arrivati al punto in cui stiamo aspettando Dio.

53 Quando voi fratelli avete iniziato al principio, i vostri riformatori, il movimento pentecostale, molti anni fa, quando la restaurazione dei doni, il parlare in lingue, e le cose entrarono nella chiesa, Dio che restaurò di nuovo i doni nella chiesa. Ricordatevi, che anche tutti voi avete avuto una riforma. I vostri padri la ebbero. Fu difficile allontanarsi dai Presbiteriani, Luterani, Battisti, e così via, in quella riforma. I Nazareni erano nella loro fioritura a quei tempi, così era la Santità del Pellegrino; rifiutarono il vostro messaggio. Cosa accadde a loro? Vedete dove sono oggi? Ora, ricordatevi, noi possiamo fare la stessa cosa. Oh, sì.

54 Quando mai una chiesa si organizza, un messaggio mai si organizza, è messo in disparte e non risorge mai più. Ora, voi siete storici qui; conosco uno di voi, vedete. Ed è giusto. Non risorge mai più, quando si organizza.

55 Il Cattolicesimo fu la prima organizzazione; chiamata, nella Bibbia, una “prostituta”, lei era: “LA MADRE DELLE MERETRICI”, la stessa cosa, organizzazioni. Vedete dove tutto finisce di nuovo, quassù nel Concilio Ecumenico?

56 Ora io sono messo fuori per questo, tra le organizzazioni. Quei fratelli non si rendono conto di quello che stanno facendo. Non sono io; non sono messo fuori io. Stanno mettendo fuori la Parola. La Bibbia ha detto, in quest’Epoca di Laodicea, che Cristo era fuori dalla chiesa, che bussava, cercando di rientrare. Non c’è mai stata un’epoca del genere; al di fuori.

57 Perché, non ci saranno più epoche della chiesa. Questa è la sua fine. La Laodicea era l’ultima epoca, e Pentecoste è quell’Epoca di Laodicea, e lo sappiamo, non ci sarà niente più oltre Pentecoste. È tutto.

58 Come un uomo. Un’altra, nessuna creatura è mai uscita dalla sua evoluzione, che arriva ad una specie più alta di—di un uomo, perché un uomo è all’immagine del Dio Che lo creò. Non ci sarà mai niente di più elevato. Questo è... La Parola non lo lascerebbe andare oltre, perché Egli è la Parola.

59 E nemmeno può la Parola salire oltre un'Epoca della Chiesa di Laodicea. E lì vediamo, tutti, lì. Gesù fuori dalla chiesa, che cerca di rientrare. Vedete?

60 Ecco cosa Gli fecero quando Egli era qui, per prima cosa. Egli è la Parola. E, la Parola, Egli era la Parola. Dicono: "Noi abbiamo la Parola". I Farisei dicevano: "Noi abbiamo la Parola!" Ma, la vera Parola genuina, La stavano respingendo.

61 Questa è la ragione per cui Gesù disse: "Investigate le Scritture, Esse testimoniano di Me".

62 Oggi, possiamo guardare indietro e dire: "Come fecero a essere così ciechi?" Mi chiedo se, un giorno, non guarderemo indietro e non diremo: "Come abbiamo fatto a essere *noi* così ciechi?" Vedete? Vedete? Deve essere così, fratelli. È una vergogna, ma deve essere così. Non dico "una vergogna", non l'intendo così. Dio sa cosa sta facendo. Vedete? Loro non, loro. . . È la Parola che loro stanno rifiutando, la Parola manifesta, la promessa che si è manifestata, la promessa per questo giorno. E il motivo per cui viene fatto, è perché le persone vivono nel bagliore di un'altra luce.

63 La più grande rapina che sia mai stata compiuta, fu in Inghilterra, non molto tempo fa, fu fatta con una falsa luce, una rapina da sette milioni di dollari. Il mondo non ha mai sentito di una rapina come questa, Scotland Yard non è riuscito a scovarli. È stata la più grande rapina che il mondo abbia mai avuto, fu compiuta con una falsa luce.

64 Che io possa dire questo, fratelli, con amore nel mio cuore per l'uomo. Dio lo sa. La più grande rapina che la chiesa abbia mai avuto è stata pure una falsa luce, vivendo nel bagliore di qualche altra epoca. Quello che Lutero, Martin Lutero, Wesley, o quello che alcuni dei nostri padri pentecostali dissero. Vedete? Non è oggi. Ecco la promessa per il giorno, ecco la Parola. E voi dite: "Beh, L'hai interpretata male". Dio è il Suo Proprio interprete, quando La manifesta.

65 E se avessero detto ai padri pentecostali del passato, cinquanta anni fa, che avevano interpretato male la Parola, non esiste una cosa come il parlare in lingue? Non si fermarono su quello. Dio interpretò la Sua Stessa Parola. Pietro disse, nel giorno di Pentecoste: "Ravvedetevi, e siate battezzati nel Nome di Gesù Cristo in remissione dei peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo. Perché a voi è fatta la promessa, e ai vostri figli, a coloro che verranno per molto tempo appresso, a quanti il Signore Iddio nostro ne chiamerà". Come potevano allontanarsene? Si interpreta da sé. Vedete? Non c'è bisogno di un'interpretazione.

66 E, oggi, in quest'epoca in cui viviamo ora, c'è un Albero della Sposa che viene fuori. Vedete? In verità, l'Albero è venuto fuori.

⁶⁷ E loro, non appena si organizzarono, non poterono fare un passo avanti. E cosa succede? Si organizzano ed escono su questo ramo, poi il ramo viene tagliato. Secondo San Giovanni, il 15° capitolo, Egli li taglia. Non vengono mai più usati.

⁶⁸ Ma nel cuore di quell'Albero esce il frutto, proprio in cima ad esso. Quando l'Albero è completamente maturo, non può andare oltre; proprio in cima. L'ultima epoca della chiesa è qui. Essa è giunta alla completa maturazione. È l'Albero della Sposa. Gesù era l'Albero della Vita del giardino dell'Eden. Lo credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Era l'Albero della Vita.

⁶⁹ C'era un albero nel giardino, e uno di essi era che, se si toccava. . . Ora abbiamo le nostre differenze su questo, quindi non mi addenterò, ma diciamo che era un albero della disobbedienza. E non appena toccarono quell'albero, tutte le persone dovevano morire. E dovettero allontanarli da quest'altro Albero; perché, se avessero mangiato quest'Albero della Vita, sarebbero vissuti tutti, conoscendo il bene e il male. Proprio così. Voi lo sapete, come ministri. Abbiamo le nostre idee su questo, e probabilmente non saremmo d'accordo su cos'era l'albero.

⁷⁰ Ma possiamo tutti sapere che Cristo è quell'Albero della Vita. Perché, un giorno al giubileo là, quando stavano bevendo e rallegrandosi, Gesù disse dell'Acqua, disse che Egli era "la Roccia che era nel deserto".

Dissero: "I nostri padri mangiarono la manna nel deserto".

⁷¹ Ed Egli disse: "E loro sono, tutti, morti. Ma Io sono il Pane della Vita, amen, quell'Albero della Vita che è disceso dal Dio del Cielo. Chi mangia questa Vi- . . . questo Pane, non morirà mai". Quello è il Pane della Vita.

⁷² Ora, per ridicolizzarlo, i Romani Lo appesero su un albero. "Maledetto è chi è appiccato al legno", per deridere il Figlio di Dio. Egli fu disprezzato, rifiutato. Venne dal più alto del Cielo, e divenne il più basso sulla terra. Quando era qui, Egli andò nella città peggiore. L'uomo più piccolo della città dovette guardare in basso per vederLo; Zaccheo. Gli fu dato il nome peggiore. Fu trattato malissimo, e appeso sul . . . morì della morte più crudele di cui potesse morire. Ecco cosa la gente pensava di Lui. Ecco cosa il mondo pensava di Lui.

⁷³ Ma Dio Lo innalzò così in alto che Egli deve guardare in basso per vedere il Cielo; Gli diede un nome al di sopra di ogni nome, che tutto in Cielo e in terra viene chiamato come Lui. Questo è ciò che Dio ne pensava, vedete. Se siamo figli di Dio, gli attributi dei Suoi pensieri prima della fondazione del mondo, noi penseremo lo stesso di Lui. E ricordatevi, fratelli, Egli è la Parola. Vedete? Il Messaggio segue sempre i prodigi.

⁷⁴ Gesù, da giovane rabbino, quando iniziò a predicare, a guarire gli ammalati, tutti Lo volevano nella loro chiesa. Lo sapete. Ma quello era solo il prodigioso, quello che Egli aveva, che

sta producendo, attirò l'attenzione delle persone. Ma un giorno Si mise giù e cominciò a parlare con loro, ecco arrivare il ministero che seguiva i prodigi, quindi nessuno Lo volle allora. È una vergogna, ma si—si ripete davvero. Voi capirete da lì in poi.

⁷⁵ Leggiamo nella benedetta vecchia Bibbia qui, solo un po', per un breve discorso stamattina, se il Signore vuole, leggiamo dal libro di Giosuè, il 10° capitolo, a partire dal 12°, 12° versetto.

⁷⁶ E adesso a che ora usciamo da qui? A che ora dobbiamo essere fuori di qui? [Qualcuno dice: "Non c'è un orario stabilito".—Ed.] Dirò, beh, dirò tra quindici, venti minuti. Sarà abbastanza? Andrà bene? D'accordo, solo un momento. ["Non c'è un orario stabilito".]

Allora Giosuè parlò al SIGNORE nel giorno che il SIGNORE diede gli Amorrei in man de' figliuoli d'Israele, e disse in presenza d'Israele: Sole, fermati, rimani in Gabaon; e luna tu, nella valle d'Aialon.

E il sole si fermò e la luna si arrestò, finché il popolo si fu vendicato de' suoi nemici. Questo non è egli scritto nel Libro del Diritto? Il sole adunque si arrestò in mezzo del cielo, e non si affrettò di tramontare, per lo spazio d'intorno a un giorno intiero.

⁷⁷ Ora ho intenzione di prendere solo un piccolo testo da lì, perché vi ho detto che sono . . . non posso fare un discorso, ma penso che comprendiate quello che voglio dire, ormai. E sono qui per sostenervi, per aiutarvi, per insistere su Gesù Cristo. Non insistere su un'organizzazione, non insistere sulle persone della terra; ma insistere su Gesù Cristo, Che è la Parola di Dio manifestata, che Dio manifestò. Non proprio quello che qualcuno interpreta; Dio sta facendo la Sua Propria interpretazione, Dio che prova quello che è. Dimostra ciò che Egli è. Se i Farisei lo avessero proprio visto, se solo avessero potuto leggere la Scrittura in cui diceva queste cose, avrebbero visto che Dio stava manifestando la Sua Parola mediante Gesù Cristo. Egli era la Parola, ed è ancora la Parola.

⁷⁸ Ora questo argomento che voglio prendere per circa quindici minuti, e proverò a fare il mio discorso . . . Io faccio nastri, come tutti voi sentite, di tre e quattro ore. Ma è su un argomento, vedete. E nelle vostre chiese, cerco di fare il mio discorso, di sera, di circa trenta minuti, così posso avere la fila di preghiera, e non sfinirò la gente, poi tornare. Sono sicuro che così vi piaccia di più. Una volta stavo per ore e rientravo alle undici e trenta e le dodici, e ora provo a fare il mio servizio da circa quarantacinque minuti a un'ora.

⁷⁹ Voglio prendere l'argomento qui di: *Paradosso*, proprio la parola, un paradosso.

⁸⁰ E non sapevo che avrei avuto la colazione. Di solito ce l'abbiamo, ma pensavo che forse si sarebbe presentata forse

sabato, o qualcosa del genere. E il Fratello Borders mi ha detto, ieri sera, tardi, che doveva essere stamattina, quindi ho giusto annotato delle Scritture qui a cui ho pensato di riferirmi per qualche minuto.

⁸¹ Ora, *paradosso*, Webster dice che è “qualcosa che è incredibile, ma è vero”. È qualcosa che nessuno può spiegare. È fuori dalle sfere della conoscenza dell’umanità, eppure è vero. Paradosso! E ora scopriamo, che se voleste leggere in—in Ebrei, l’11° capitolo e il 3° versetto, che questo stesso mondo è un paradosso.

⁸² Qualche settimana fa, nelle nostre riunioni a New York, sono uscito una sera dall’Auditorium Morris, e stavamo camminando per la strada, mio figlio e io. E noi—noi guardavamo la gente, e ce n’erano proprio migliaia, e uomini con i capelli come le donne, sapete, quello che chiamano cotonati, e—e orecchini, e con body; e—e bambini bianchi e di colore, sapete cosa intendo, uomini e donne insieme. E—e loro, e loro . . .

⁸³ Una povera anziana cadde per strada, nessuno la tirò su, andavano proprio avanti. E l’aiutai a raccogliere le sue arance, e la tirai su così, una vecchia creatura di circa settant’anni. E—e lei mi guardò davvero strana, e se ne andò lungo la strada.

⁸⁴ Parlai di questo con un tassista. Lui disse: “Signore, quando qualcuno viene a New York, e si comporta come se fosse sano di mente”, disse, “sappiamo che è un forestiero”. Vedete? Disse: “Quelle sono brave persone”, disse, “ma entrano proprio in quel circolo”. Disse: “Prendi un uomo che viene qui, non ci vuole molto che sia nella stessa condizione. Viene qui, cerca di fare tutto”. Disse: “Potresti stare lì e morire su quella strada, con un attacco di cuore, qualcuno penserebbe che tu fossi ubriaco. Non ti toccherebbero mai; ti lasciano steso lì a morire”. Vedete, non vogliono essere così. Si tratta solo di entrare nel circolo.

⁸⁵ Ed è così che facciamo noi, fratelli, nella nostra vita di chiesa. Entriamo nel circolo di un certo credo, o una certa cosa, e restiamo lì. Vedete, entriamo nel ritmo con gli altri. Entriamo nel ritmo con la nostra organizzazione.

⁸⁶ Entriamo nel ritmo con la nostra comunità. È proprio naturale. Pitturate i vostri scalini di rosso, e guardate cosa fa il vostro vicino. Lo faranno anche loro. Uh-huh. Una di voi sorelle prende un certo tipo di vestito, o cappello, e osservate cosa fanno le vostre vicine. Vedete? È una—è un’imitazione. È un tempo di confronto.

⁸⁷ Non ci importa se i nostri pantaloni non si abbinano alle nostre giacche. Noi vogliamo che la nostra esperienza si abbinino alla Parola, vedete, e a Dio.

⁸⁸ Ma camminando lungo la strada, Billy mi disse, disse: “Papà, come fa Dio a sapere mai chi siano?”

⁸⁹ Io dissi: “Va bene, figliolo, guarda dritto verso i cieli”. E dissi: “Vedi quelle due piccole stelle lassù, quasi insieme?”

“Sì”.

⁹⁰ Dissi: “Se una di esse, la scienza ci dice, se una di esse si avviasse verso la terra, a un milione di miglia all’ora, ci vorrebbero milioni di anni per arrivare qui. Questo è quanto è lontana. Eppure, quelle due stelle sono più vicine tra loro di quanto lo siamo noi alla stella, cioè probabilmente siamo più vicini alla stella di quanto lo siano esse, per noi”.

Disse: “Come fa Dio a farlo mai?”

Dissi: “Egli è infinito”. Vedete?

⁹¹ Abbiamo da poco sentito una conferenza di Einstein, su questa galassia e sulla costellazione. E lui ha detto: “Se una—una persona potesse partire dalla terra . . .” Uno dei suoi grandi discorsi, gli ultimi. “Se una persona potesse partire dalla terra alla velocità della luce, cioè ottocento e . . . centottantaseimila miglia al secondo; centottantaseimila miglia al secondo, e viaggiasse per centocinquanta milioni di anni luce, arriverebbe là. E poi ci vorrebbero centocinquanta milioni di anni luce per tornare”. Sarebbero così tanti miliardi di anni, si potrebbe far scorrere una fila di nove intorno alla terra e senza interruzione, parlando a proposito di anni. Sapete quanto tempo sarebbe stato via dalla terra? Cinquant’anni, del nostro tempo.

⁹² Abbiamo tanta fretta! Cosa succederebbe se una formichina partisse da Tucson, per venire qui a Bakersfield, fino dove pensate che arriverebbe in quarant’anni? Probabilmente mezzo miglio. Vedete, significa molto per lei; per noi, significherebbero dodici ore di guida; per un jet, solo pochi secondi; per Dio, niente.

⁹³ Gesù è morto ieri pomeriggio, è stato crocifisso. Paolo è morto ieri. “Mille anni sono come un giorno per Dio”, così com’era, neanche quello, ma se volete contare il tempo. Quindi quegli apostoli, e il resto, sono morti ieri. Noi ci stiamo affrettando; non abbiamo che solo un po’ di tempo per stare qui. Allora pensate, quando guardate l’Eternità . . .

⁹⁴ Einstein, il grande filosofo ha detto, cioè il grande scienziato ha detto che: “C’è solo un modo sensato per spiegare l’origine di questa terra, quello si trova in Ebrei, l’11° capitolo e il 3° versetto: ‘Per fede intendiamo che Dio formò il mondo, dalle cose che . . .’ Lo comandò all’esistenza”.

⁹⁵ Come rimane nei cieli, non esce mai dalla sua orbita? Come tutto in cielo, e quella costellazione, se una di quelle stelle si spostasse . . . So che uscite di sera e dite: “Ho visto una stella cadente”. No, avete visto una luce meteorologica. Una stella non si muove. Se quella stella si muovesse, noi ci sposteremmo con essa. Tutto in cielo è così tanto in armonia, si tiene insieme.

⁹⁶ E se l'umanità potesse essere così, per tenere insieme la chiesa? Così potremmo essere tutti in armonia con la Parola. Vedete? Solo in un modo, lasciare che Dio sia il Suo Proprio interprete, e noi lo saremo. Vedete? Dio è il Suo interprete di Quella.

⁹⁷ Ora scopriamo che in questo c'è semplicemente un paradosso. Non c'è dubbio che quello è uno dei grandi paradossi. Ora, ci sono stati così tanti paradossi, quando ci arriviamo. Cose, è—è incredibile, ma è comunque vero.

⁹⁸ Nei giorni di Noè, ricordate, non aveva mai piovuto sulla terra. Non c'era stata nessuna cosa come la pioggia. Il mondo stavaritto, dritto, proprio alla pari con il sole. Fu l'incredulità e la disobbedienza che lo scostarono dalla sua diagonale, lo fa inclinare, e fa sì che l'aria calda e l'aria fredda sollevino il vapore dai mari, e faccia piovere. Non aveva mai piovuto sulla terra. Ed ecco che arriva un uomo, dicendo che sta per piovere. Strana cosa, ma era la Parola del Signore. Oh, posso sentire la scienza . . .

⁹⁹ Voi dite: "Beh, ora, come fai a sapere che avevano la scienza?" Costruirono le piramidi in quei giorni. Noi non potremmo costruirle oggi. No. Non abbiamo il materiale. Non abbiamo le cose con cui costruirle, e non abbiamo macchinari per sollevare quei massi lassù. È ancora un mistero, per il mondo. Loro le costruirono.

¹⁰⁰ Gesù disse: "Come fu ai giorni di Noè, così sarà alla venuta del Figlio dell'uomo. Come fu in quel giorno, così sarà alla venuta del Figlio dell'uomo".

¹⁰¹ E, fratelli, come piccola cosa che potrei inserire qui solo un momento. Pietro lo citò, in Prima Pietro, disse: "Nella quale otto anime furono salvate per mezzo l'acqua". Otto anime! Cos'è un Concilio Ecumenico di decine di milioni? Vedete, quello non salva. È la Parola. Dio salva. "Otto anime furono salvate per mezzo l'acqua, ai giorni di Noè".

Guardate cosa fu salvato ai giorni di Lot.

¹⁰² Guardate come finì nel viaggio attraverso il deserto; due, Giosuè e Caleb. Vedete?

¹⁰³ "Come fu ai giorni di Noè, così sarà alla venuta del Figlio dell'uomo".

¹⁰⁴ Una grande era scientifica! Vedete? E, senza dubbio, poterono attraversare i cieli e dire, con il radar, e dire: "Non c'è acqua lassù. Da dove arriverà?"

¹⁰⁵ Dio aveva detto: "Ci sarà". Fu più che sufficiente. E Noè lo credette, e salvò la sua famiglia.

¹⁰⁶ Ricordatevi, Dio prova il Suo popolo che crede alla Sua Parola. Dove è Dio, c'è sempre il paradosso, perché Egli compie cose che sono incredibili al pensiero umano. Lo sapevate? Lo

sappiamo tutti. Incredibile per il pensiero umano! Ed Egli prova quegli umani che stanno predicando questo paradosso. Dà loro delle prove.

¹⁰⁷ Non tralascia mai né cambia mai il Suo modo. Dio non cambia mai il Suo sistema. Lo sapete, fratelli? Certo, sì. Non cambia mai il Suo sistema. Lo mantiene sempre in continuità, il modo in cui iniziò.

¹⁰⁸ Egli non ebbe mai a che fare con il mondo, solo con la predicazione, con un solo uomo, Noè. Non ebbe mai quattro che scesero a liberarli, né un'organizzazione, ai giorni di Mosè. Egli non ha mai avuto due sulla terra nello stesso momento. Ognuno di noi differisce dall'altro, le nostre caratteristiche, il nostro modo di essere. Dio fa proprio presa . . . Tutto ciò di cui Egli ha bisogno è una persona di cui può avere il controllo; questo è il Suo esempio. Lo fece con Mosè. Lo ha fatto sempre.

¹⁰⁹ Quando Elia ed Eliseo erano sulla terra, non poterono rimanere entrambi contemporaneamente. Uno fu preso, l'altro ricevette il suo mantello su di sé.

¹¹⁰ Quando Giovanni venne sulla terra, fu la Parola di Dio manifestata per quell'ora. Lo sappiamo. Fu la Parola manifestata di Dio. Perché? Isaia disse: "Ci sarà una voce di uno che grida nel deserto". Malachia, l'ultimo profeta, disse: "Ecco, Io mando il Mio angelo davanti a Me, per acconciare la via davanti alla gente". Ora, quello non era Malachia 4; era Malachia 3. Giovanni era l'Elia di Malachia 3, non Malachia 4.

¹¹¹ Perché, quando Malachia 4, quando quella profezia si fa avanti, la terra deve essere bruciata con un calore ardente, e i giusti se ne vanno nel Millennio, sopra le ceneri. E non è successo ai giorni di Giovanni.

¹¹² In Matteo 11, scopriamo che quando Giovanni mandò i discepoli lì dove . . . Giovanni rese a Gesù il—il minimo rispetto possibile, dopo che aveva già visto il segno su di Lui. E disse: "È Lui. Chi mi ha detto nel deserto di andare a battezzare in acqua, ha detto: 'Colui sopra il Quale tu vedrai scendere lo Spirito e fermarsi, è Quel Che battezzerà con lo Spirito Santo'". Egli disse che ne era sicuro. Aveva visto il segno. Quindi dopo che il suo occhio d'aquila si velò, giù nella prigione, disse: "Andate a chiederGli se Lui è veramente Quello, o un altro". Così stava ignorando la Parola.

¹¹³ Ma Gesù lo sapeva. Rese a Giovanni un grande rispetto. Disse: "Che andaste a vedere, un uomo vestito di vestimenti morbidi? Essi non maneggiano la spada. Baciano i bambini e seppelliscono i morti, sono nei palazzi dei re". Disse: "Cosa andaste a vedere, una canna dimenata da un vento?" Quando un'organizzazione gli offre un po' di più dell'altra, o qualche comunità, lui si trasferirà in quella comunità perché . . .? Non Giovanni.

¹¹⁴ Disse: “Cosa andaste a vedere, un profeta?” Disse: “Io vi dico, e più grande di un profeta”. Lo era. Era il messaggero del patto. Era la breccia. Era la chiave di volta tra la legge e la grazia. “Cosa andaste a vedere, un profeta? E Io vi dico, più che un profeta”.

¹¹⁵ Egli disse: “Lui è stato una luce brillante e splendente, per un po’”. Perché? Era la Parola fatta luce. Era la Parola manifestata.

¹¹⁶ Poi, quando Egli venne sulla scena, disse: “Convien che io diminuisca; convien che Egli cresca”. Due di loro non potevano rimanere allo stesso tempo. Giovanni dovette andarsene; Gesù rimase. Vedete? È sempre così.

¹¹⁷ Dio lo fece ai giorni di Noè, e noi scopriamo allora che quello fu il prodigio. Fu qualcosa, beh, fu un paradosso, che Dio fece galleggiare quell’arca; quando il mondo intero si stava scuotendo, con le onde probabilmente più grandi delle montagne di oggi. Quando si mosse dalla sua. . . Quando quelle stelle si ritirarono, o qualunque cosa avvenne, e quel mondo si spostò dalla sua orbita, si mosse lassù, e quelle grandi onde; fu certamente un paradosso che quella vecchia barca di legno poté galleggiare, per quaranta giorni e notti, su quello, in quell’acqua. Fu un paradosso. Fu un paradosso, che Dio poté far uscire acqua dai cieli, quando non c’era acqua lassù da far uscire.

¹¹⁸ Ma Egli può sistemare la situazione per adattarla alla Sua Parola. Egli è ancora, come Genesi 22, *Iehovah-Jireh*, “il Signore può provvederSi un olocausto”. Vedete? Egli rimane. Quello è uno dei Suoi nomi composti, redentivi.

¹¹⁹ Fu un paradosso, quando i figlioli Ebrei furono gettati nella fornace ardente. Come quei tre uomini poterono entrare in una fornace, così calda che il calore intenso uccise persino gli uomini che li stavano spingendo dentro. Eppure, loro vi rimasero dentro, solo per liberarsi. E l’unica cosa che fece. Vedete? Li liberò dai legami con cui erano stati legati. Fu un paradosso.

¹²⁰ A volte, nella nostra vita, si ripete quel paradosso. A volte si è portati a una resa dei conti, dove si deve prendere una decisione. Si deve rimanere su quella decisione, come fecero loro, e tutto coopererà per il bene. Che cosa fece? Non li ferì mai. Li sciolse. A volte noi siamo presi in quella posizione. La prima cosa che abbiamo, proprio come l’uomo che affoga nel fiume, si deve far uscire l’uomo dal fiume prima che si possa far uscire il fiume dall’uomo. Sì. Ed è a volte quello che un uomo deve fare, è venir fuori e prendere la sua posizione, far uscire la cosa. E far uscire lui dalla—la cosa, così che possa far uscire la cosa da lui.

¹²¹ Ecco cosa dovettero fare i figlioli Ebrei. Dovettero uscire dal fuoco, e Dio fece sì che accadesse un paradosso.

¹²² Davide, vediamo Davide, solo un bambino, solo un ragazzo con una fionda; non una lancia, una spada. Fu messo a bada delle pecore, per sorvegliarle. La parola di suo padre, era: “prendersi cura di quelle pecore”. Era un pastore.

123 Fratelli, è così che stiamo stamattina. Siamo pastori. Non abbiamo bisogno di una preparazione universitaria. Non abbiamo bisogno di un mucchio di teologia. Abbiamo bisogno della Parola del Padre. Può sembrare semplice. E quando un orso o un ladro entra e prende una delle pecore del Padre, e la porta in qualche specie di ismo, è una cosa piccolissima che ci sembra di avere. Viene derisa, ma è, oh, così potente quando c'è Dio dietro. Va a cercarla; la porta indietro!

124 Come Davide poté prendere quella fionda e abbattere un leone! Io sono andato a caccia di leoni. My! Seduto su un monte qui, un giorno, e, credo, a mezzo miglio lontano... Li avete sentiti digrignare nelle vicinanze, in questi circhi. Ma dovrete sentirne uno selvaggio ruggire una volta, le rocce rotolano giù dal monte dove quella creatura ha ruggito.

125 E vedere quel feroce animale così, e questo ragazzino, un tipino dalle spalle curve, rossastro, va e uccide quel leone, con una fionda. È un paradosso.

126 Fu un paradosso quando un uomo, con le dita di quattordici pollici, di nome Golia, un guerriero dalla sua giovinezza, coperto da un'armatura; come Dio prese questa stessa piccola fionda e abbatté quel—quel gigante, perché stava protestando contro le schiere di Dio. Fu un paradosso.

127 E quando prendiamo la nostra posizione, oggi, quando gli uomini dicono che queste cose non possono accadere, non discutete con loro. È sbagliato. Non discutete con loro, ma sollevate la Spada. Sollevate ciò che è... Guardate cosa dovrebbe essere quest'oggi, quando Dio ha dato la Sua promessa per oggi. Sollevate *Questa* e andate, tutti i Golia cadranno sotto di Essa. È un paradosso. Quello che Dio sta facendo oggi è un paradosso. Come può, Lui, solo Dio può farlo. Benissimo. La fionda!

128 Fu Mosè che fu addestrato con tutta la—la sapienza degli Egiziani. Poteva insegnare la scienza agli Egiziani, e così via. E certamente fu un paradosso, come Dio equipaggiò quell'uomo. Ora guardate, tutta la sua istruzione, tutto ciò che lui aveva, ci vollero quarant'anni per istruirlo, poi a Dio ci vollero quarant'anni per toglierglielo. Vedete? Vedete? Far uscire l'uomo dall'acqua prima che si possa far uscire l'acqua dall'uomo. Vedete? Gli occorsero quarant'anni per togliergli ciò che aveva imparato. Egli scoprì che quello che aveva non avrebbe liberato Israele, ed era quello per cui era nato. Non ne aveva scelta; Dio lo aveva chiamato per quello. E scopriamo che ci vollero quarant'anni per tirarlo fuori da lui.

129 E a volte quando l'uomo segue veramente i comandamenti di Dio, fa cose che sembrano essere piuttosto, immagino, "da pazzi", per un altro uomo.

¹³⁰ Gesù era considerato un “pazzo”, ma stava facendo esattamente quello che il Padre Gli diceva di fare. Egli era la Parola, manifestata. Fu chiamato “pazzo”.

¹³¹ Guardate Mosè con questa, sua moglie Sippora seduta su un mulo, e Ghersom sul fianco di lei; ottant’anni, barba bianca che scendeva fino alla cintura, la testa calva che brillava al cielo, con un bastone storto in mano, che scende in Egitto, a prendere il comando. Potreste immaginarlo? Loro dicono: “Dove vai, Mosè?”

“Sto scendendo in Egitto, per prendere il comando”.

“Come sai che lo farai?”

“Il Signore me lo ha detto”.

¹³² Prendere il comando di un esercito! Non solo un esercito, ma una nazione. La faccenda è, che lo fece. Quello fu il paradosso. Come, con un bastone storto, lui portò i giudizi di Dio sull’Egitto; e liberò Israele, con un bastone storto, non un esercito né una spada. Fu un paradosso.

¹³³ Se qualcuno guardasse le cose che—che sono incredibili, ma tuttavia sono vere, è un paradosso quando loro—quando loro. . . quando possono farle, quando le fate.

¹³⁴ Ora scopriamo anche che, Giosuè, qui, di cui stavamo parlando, qui in—in Giosuè 10:12, Giosuè.

¹³⁵ “Il sole”, noi diciamo, ci dicono oggi, “sta fermo. Il mondo gira”. Dicono: “Se il mondo si fermasse, cadrebbe. La gravitazione lo tiene al suo posto”.

¹³⁶ Ora, fratelli, cosa accadde? Egli disse che “il sole si fermi”.

¹³⁷ Il mio insegnante a scuola, e—e insegnando la Bibbia, disse: “Egli, Dio, chiuse un occhio sulla sua ignoranza”. Ma, comunque, si fermò. Quella fu la cosa principale. Si fermò.

¹³⁸ E lui dice qui, che: “Si fermò per quasi un giorno intero; e la luna rimase sospesa su Aialon”. Così: “Il sole si fermò”. Qualunque cosa Egli fermò, non so cosa fermò. Ma a motivo che un uomo disse: “fermati”, ed è—è scritto qui, che: “Il sole si fermò”.

¹³⁹ La scienza lo dimostra, che un segno nel cielo dice ancora che è la verità, può rivendicarlo con un segno nei cieli, oggi, che ebbe luogo. Vedete? È avvenuto proprio circa—circa duemila e cinquecento anni fa, forse, o qualcosa del genere, duemila e ottocento anni fa, forse, che lo ha fatto. Non ha, quel segno non ha ancora avuto il tempo di svanire nelle stelle e altro. Questo è stato solo. . . Questo è solo due giorni fa, per il tempo di Dio, vedete, ma tuttavia il segno mostra. “Ed esso si fermò!” È un paradosso. Nessuno potrebbe capirlo. Se il sole. . .

¹⁴⁰ Se il mondo sta girando, allora voi dite: “Egli fermò il mondo”. Beh, se avesse fermato il mondo, allora la scienza dice, che: “La gravitazione, girando, lo tiene in posizione, allora il

mondo stesso, sarebbe caduto”. Ma continuò proprio a muoversi, alla mano di Dio. Un paradosso. Perché?

Oh, voi dite: “È stato tanto tempo fa.”

¹⁴¹ Così è oggi, lo stesso Dio. Gesù disse, in Matteo, non Matteo, è San Marco 11:22: “Se dite a questo monte: ‘Togliti di là’ e non avrete dubitato nel cuor vostro, ma avrete creduto che ciò che avete detto avverrà, potete avere quello che avete detto”. Questo significa sfidare la natura, ma bisogna avere un motivo e un obiettivo per questo, che sia collegato con esso. Scopritelo nella Parola se dovrebbe essere fatto, e allora Dio vi sta chiamando a farlo, e lo farà. Quando sapete che è detto nella Parola di farlo, e poi Dio vi ha chiamato a farlo, allora accadrà; se il vostro motivo e il vostro obiettivo sono giusti, per Dio. Ecco perché le visioni si verificano, perché le cose stanno andando nel modo . . . Dovete sapere, e sapere che Dio l’ha promesso in quest’ora.

¹⁴² “Come fu ai tempi di Lot”. Egli lo ha promesso negli ultimi giorni, allora chiama a farlo. Non è un problema. Dio ha detto così. Questo lo sistema. Certo, è, ciò—ciò è un paradosso. Non si può spiegarlo. Nessuno può spiegare come certe cose saranno predette e mai una volta mancheranno di accadere. È un paradosso. Ma Dio ha detto di farlo. È il giorno. Questo è il giorno in cui viviamo.

“Il sole si fermò”.

¹⁴³ Sansone, fu un paradosso come poté uccidere un leone, a mani nude; un omiciattolo dalla testa riccia. Sep- . . . Separato, da Dio, era un Nazireo, separato dalla Parola di Dio. Era un Nazireo, e così si separò per la Parola. E non aveva le spalle della dimensione di quella porta lì. Ogni uomo con le spalle così potrebbe uccidere un leone. Non sarebbe un mistero, se fosse di quelle dimensioni, come la scienza o—o le teologie di oggi, e—e gli artisti cercano di disegnare la sua immagine. Era solo un ometto, vedete, ed era totalmente incapace di farlo. Ma quando lo Spirito del Signore venne su di lui, allora poté farlo.

¹⁴⁴ Noi potremmo rimanere da soli, potremmo rimanere come uno o due, quello che sia; quando lo Spirito del Signore sta cercando di confermare una Parola che Lui ha promesso e vi ha detto di farlo, succederà. Sarà un paradosso, ancora. Certamente.

¹⁴⁵ Fu un paradosso quando quest’uomo poté prendere la mascella di un mulo, che raccolse su un campo. Ora, ricordatevi, quegli elmi filistei erano spessi circa un pollice di rame. Pensateci. E lui aveva la mascella di un mulo, posta da qualche parte nel deserto.

¹⁴⁶ Ne avete mai presa una? Potete calciarla con il piede, e si romperà in un milione di pezzi. Battetela contro una roccia, va proprio in polvere, quasi.

147 E lui prese questa mascella di questo mulo, e abbatté mille Filistei, ammaccò i loro elmi. Come fece a rimanere integra la mascella? Perché il suo braccio non cedette? Come poté farlo, e quegli uomini addestrati con le lance? È un paradosso. Dio aveva fatto la promessa. E dov'è Dio, i paradossi accadono sempre dov'è Dio. Sissignore.

148 Non fu una cosa strana ai giorni in cui il Re Achab era re, e—e della Giudea, e di Israele, piuttosto; e—e Giosafat, il giusto, re di Giudea, di Giuda; e fecero un'alleanza a quel punto. In che modo un credente può associarsi a un—a un finto credente!

149 A volte l'uomo si mette in quel tipo di guai, oggi, si mescola con persone che non credono alla Parola, eppure sono legati a loro, con tali legami, che non possono uscirne. Hanno paura di accettarLo.

150 Io ammiro il vostro coraggio, fratelli. Ora, non c'è bisogno che lo interpretiate. Vedete? Vedete? Quando negano, o non vogliono avere nulla a che fare con Esso, “teneteLo lontano”, eppure voi andrete dritto fuori e Lo sponsorizzerete. Vedete? Ammiro un uomo di quel genere lì. Non avete paura dei Cesare e del comandamento, vedete. Sì.

151 I credenti che si frequentano con i falsi credenti! E Giosafat lo fece quando scese da Achab, quel tiepido credente di confine, pensava più alle cose sociali del mondo, e alle belle acconciature di sua moglie, e altro, di quanto pensasse a Dio. Cedette a lei! E scopriamo che Israele era un vero simbolo di questa nazione, a quel tempo; come andarono e portarono fuori gli occupanti, e occuparono, ed ebbero grandi uomini come Davide e Salomone, ma alla fine si levò un uomo come Achab.

152 Ma è nei giorni di Achab in cui il profeta è venuto sulla scena. Dio manifesta sempre la Sua Parola.

153 E scopriamo, quindi, che questa nazione ha fatto lo stesso. Siamo arrivati, abbiamo cacciato gli Indiani, e abbiamo occupato, e abbiamo avuto un Washington e un Lincoln. Ma dove stiamo arrivando adesso? Ma Dio può ancora suscitare profeti. Egli può da queste pietre suscitare figli ad Abrahamo, quando la Sua Parola lo richiede. Malachia ha detto che l'avremmo avuto, e l'avremo. Sarà qui. Non preoccupatevi. La Sua Parola Si compirà.

Notate, Micaia era giù nel paese.

154 E Achab, per dare in qualche modo un lustro al paese, aveva quattrocento profeti Ebrei laggiù, una loro grande organizzazione. Erano tutti uomini vestiti bene, vestiti eleganti, preparati, studiosi, profeti Ebrei, ora, non pagani. Profeti Ebrei! Giosafat fece questa alleanza.

155 Penso che tutto cooperi. La sinfonia sta solo battendo il ritmo. Vedete?

156 Così fece un'alleanza, per salire, prendere il re di Edom e andare avanti nella terra, prendere i Siriani, perché sembrava molto buono.

157 E Giosafat abbracciò l'idea, essendo un uomo devoto, disse: "Non dovremmo consultare il Signore, non è vero?"

158 Disse: "Proprio così. Scusami, avrei dovuto pensarci. Sì, ho un seminario quaggiù, ho il meglio che ci sia nel paese, i più colti. Possono dire i più bei 'amen' che si siano mai sentiti". Vedete?

159 Beh, lui va giù e li prende. "Portateli su e lasciateli profetizzare". Ecco che vennero tutti i profeti, uomini ben vestiti eleganti, e di buona cultura, preparati a puntino. Conoscevano tutto il loro greco, ebraico, e tutto. Vedete?

160 Salirono, e tutti profetizzarono. E avevano diritto di profetizzare. Dissero: "Salite. Qual è il problema? Quella terra lassù appartiene a Israele". E questo è vero. "Giosuè ce la diede. Dio la diede, e Giosuè la divise. E i nostri figli sono affamati, e i ventri dei Filistei sono pieni del grano che è cresciuto in quel paese".

161 Erano assolutamente sulla Parola, quando si arrivò a quello. Ma avevano peccato e perso quella terra. L'avevano persa. Assolutamente non era loro, a quel tempo, vedete. Ma, di conseguenza, se si vuole tornare al fondamento, esso apparteneva a loro, e quei profeti avevano ragione.

Dissero: "Vai! Il Signore è con te!"

162 Ma, sapete, quando un uomo è davvero. . . Come ho detto ieri sera su Giuseppe che era un uomo giusto. C'era qualcosa che non suonava a Giosafat. Lui era un uomo giusto. Disse: "Non ne hai un altro?"

163 "Ancora un altro, e abbiamo tutto il seminario qui? Il meglio che abbiamo nella nazione, profeti Ebrei, e stanno dicendo esattamente! Guarda quanto sono uniti sulla Parola. C'è la Parola, ha detto che questo paese ci appartiene. Abbiamo il diritto di andare a prenderlo".

164 Ma Gesù disse al diavolo la stessa cosa, e disse: "È altresì scritto". Ecco cosa mancarono di vedere. Ecco cosa non li fece credere a Gesù. È altresì scritto: "Una vergine concepirà". Vedete, mancarono di vederlo.

165 Così quando dissero: "Vai! Il Signore è con te. Egli ti darà la vittoria perché ci appartiene. È—è nel Nome del Signore. È *qui*".

166 Ma non suonava bene. Giosafat disse: "Ne hai un altro che potresti consultare?"

167 Disse: "Sì, ce n'è un altro, ma io lo odio. L'associazione non lo riceverà". Uh-huh. [Punto vuoto sul nastro—Ed.] "Non avremo niente a che fare con lui. È Micaia, il figlio di Imla".

168 Disse: "Il re non dica così", disse Giosafat. "Vai a prenderlo".

169 Così allora mandarono un'avanguardia, dissero: "Micaia, vuoi ritornare nella fratellanza? Vedi, di' solo la stessa cosa che dicono gli altri. Questa è la tua opportunità ora. Sii d'accordo con l'organizzazione, tutti gli altri, ti riprenderanno. Vedi? E sarai nella fratellanza e allora potrai avere le tue campagne tutt'intorno, nel paese".

170 Egli disse: "Come il Signore Dio vive, dirò solo ciò che Egli mi metterà nella bocca". Noi abbiamo bisogno di dei Micaia. Disse: "Prima, vedrò ciò che Dio dice su questo, se vuole che io torni di nuovo dentro". Così disse: "Datemi stanotte, lasciatemi vedere cosa dirà il Signore".

171 E quella notte il Signore gli mostrò una visione. Lui confrontò la sua visione con la Parola. Era giusta.

172 Disse: "Vai; ma io vedevo Israele, come pecore, sparso, che non aveva pastore".

173 Così poi quello, il sommo sacerdote, o il—o il capo del Concilio Ecumenico, si fece avanti e lo percosse sulla bocca, e disse: "Dov'è andato lo Spirito di Dio quando mi ha lasciato?"

Lui disse: "Lo vedrai, quel giorno in cui sarai seduto dentro".

Disse: "Dov'è andato?"

174 E lui disse, disse: "Io vedevo Dio assiso sopra un trono. Vedevo l'esercito del Cielo radunato intorno a Lui. E lì . . ."

175 Profeta di Dio! La Parola viene sempre al profeta. Non importa quanto sembri impopolare, è sempre presente. E la ragione per cui sanno che lo è, lo fa essere in questa maniera, che ciò che l'uomo dice avviene. Dio ha detto, quindi, che questo lo dimostra. Dunque, un profeta non significa solo pronunciare la Parola, ma anche predire, e un interprete Divino della Parola, la Parola Divina scritta. "La Parola veniva al profeta". E *Questa* è la completa rivelazione di Gesù Cristo. *Questa* è la rivelazione, la Bibbia. Essa sta rivelando Gesù Cristo. Vedete?

176 E ora, quando il profeta veniva sulla scena, allora e poteva predire le cose e accadevano esattamente così, Dio disse: "Ricordatevi, allora Io sono con lui". Poi quando lui rivelava la Parola, quello che l'altro profeta aveva detto prima di lui, si compiva, allora sapevano che era vero. Questo rimane ancora il modo in cui Dio lo fa. Non cambia mai il Suo modo. Vedete? Ricordatevi, i grandi—grandi gruppi hanno provato a cambiarlo, ma non l'ha fatto.

177 Eccone uno di cui stiamo parlando ora. E loro avevano diritto; ma Elia lo aveva detto ad Achab. Vedete, Israele aveva accettato l'uomo sbagliato, che aveva formato quelle organizzazioni, e avevano rifiutato la vera Parola. Vedete?

178 Egli disse: "Io vedevo Dio, e veniva tenuto il consiglio. Ed Egli disse: 'Chi possiamo far scendere a ingannare Achab?'" Disse: "Uscì fuori uno spirito di menzogna", probabilmente

dall'inferno, "e disse: 'Scenderò io ed entrerò in quei profeti, e li indurrò a profetizzare una menzogna'".

179 Profeti Ebrei che stavano guardando dritto alla Parola! Vedete? Ma quello che Eliseo aveva detto era accecato a loro. Pensavano che anche lui fosse uno svitato. Vedete? Ma quando Micaia giunse sotto la direzione dello Spirito, vide esattamente ciò che il vero profeta aveva detto. Quella era la possibilità. Era così, farlo. E quegli Ebrei avevano ragione, su quello.

180 Così come gli Ebrei avevano ragione su ciò che stavano dicendo di Gesù Cristo, vedete, ma era secondo la loro ombra su cui stavano camminando. Era un bagliore di un altro giorno, non la luce di quel giorno. Potrebbe la storia ripetersi ancora? La Bibbia dice di sì, vedete. Ora scopriamo che c'era . . .

181 Fu strano che Dio scelse questo piccolo, incolto, non affiliato a loro, per mostrare e portare a quelle persone la Parola; invece di quella scuola, di un raffinato uomo colto, preparato, intelligente. Scelse Micaia. Fu un paradosso. Uh-huh. Certo che lo fu. E accadde proprio come Micaia aveva detto che sarebbe successo, perché lui aveva la Parola del Signore. È sempre stato così. Sissignore.

182 Giovanni Battista fu un altro. Sapete, non abbiamo molte testimonianze di dove venivano i profeti, così via, uomini spirituali. Vedete?

183 L'uomo sceglie l'uomo, come scelsero Mattia, e così per prendere il posto di Giuda. Non sentiamo molto parlare di lui. Dio scelse Paolo. Vedete? Vedete? Quella fu la scelta di Dio, e la scelta della chiesa. Vedete?

184 E la stessa cosa, gli uomini che sono pieni dello Spirito, di solito sono uomini che cercano di scappare dalla cosa, di allontanarsene. Non vogliono farlo. Ma Dio lo prende semplicemente, e dice: "Io te lo mostrerò. Te lo farò fare".

185 Paolo cercò di scappare. Altri cercarono di scappare. Molti cercarono di farlo. Mosè cercò di fuggirne.

186 Non abbiamo molte testimonianze su Giovanni. Suo padre era un sacerdote. Era tradizione in quei giorni che il figlio seguisse il padre, nel suo mestiere. Ma quando nacque Giovanni, una nascita strana, singolare, fenomenale, quando fu concepito nel grembo di sua madre. Conosciamo la storia di Zaccaria, e come l'Angelo disse che sua moglie avrebbe concepito. E quando ritroviamo che è quello che accadde, per sei mesi, il bambino non si era mosso.

187 E Maria ricevette la visita di Gabriele, e salì in Giudea, per salutarla, perché Gabriele le aveva detto che era incinta. E quando arrivò lassù, le disse, disse che si era nascosta. E quando incontrò Maria, mise le braccia attorno a Maria e iniziò ad abbracciarla, come fanno le donne (davvero donne Cristiane,

credenti), iniziò ad abbracciarla. E lei disse. . . lei vide che era grossa, una futura mamma, e disse: “Sai, l’Angelo del Signore mi ha detto che anch’io sarei diventata madre”. E Maria, Marta. . . Perdonatemi.

¹⁸⁸ Elisabetta disse che era piuttosto preoccupata. Disse: “Perché, sono passati sei mesi ora, e il bambino non si è mosso”. È anormale, vedete. Il bambino è praticamente, quello che noi chiamiamo, oggi, “morto”, vedete, come morto nel grembo di sua madre. “Sei mesi.” Ciò la turbava.

¹⁸⁹ E, sapete, Giovanni aveva sei mesi di più di Gesù, che era suo cugino di secondo grado. Maria ed—ed Elisabetta erano cugine di primo grado. E quindi quando troviamo che Elisa- . . .

¹⁹⁰ Maria guardò indietro, il suo viso giovane, e disse: “Io, anch’io avrò un Figlio”.

“Quindi tu e Giuseppe siete sposati?”

“No, non siamo sposati.”

“E avrai un figlio?”

¹⁹¹ “Sì, lo Spirito Santo mi adombrerà”. Paradosso! Vedete? “Lo Spirito Santo mi adombrerà, e quella Santa Creatura sarà chiamata il Figlio di Dio”. Disse: “Gabriele mi ha incontrato. E quando lo ha fatto, ha detto che avrei avuto un Figlio, e Gli avrei ‘posto Nome “Gesù!””

¹⁹² E non appena lei disse: “Gesù”, il piccolo Giovanni iniziò a saltare nei grembi di sua madre. Ricevette lo Spirito Santo. La Bibbia ha detto: “Egli nacque dal grembo di sua madre, era ripieno dello Spirito Santo”. La prima volta che quel Nome fu mai nominato da labbra umane, un bambino morto prese vita, nel grembo di una madre. Cosa dovrebbe fare Esso a una chiesa nata di nuovo? Quel Nome, Gesù!

¹⁹³ Disse: “Perché sei venuta, quando viene la madre del mio Signore? Perché appena il tuo saluto è arrivato alle mie orecchie”, lei sentì il Suo Nome, “il mio bambino è saltato nel grembo, per la gioia”. È davvero un prodigio. È un paradosso.

¹⁹⁴ Giovanni, morto, sei mesi nel grembo di sua madre, prese vita, attraverso il Nome di Gesù Cristo, la prima volta che fu mai pronunciato da labbra umane, mostrò che i morti avrebbe preso vita, mediante il Nome di Gesù Cristo. Ancora un paradosso! “Nessun altro nome sotto il Cielo, dato tra gli uomini, attraverso cui si deve essere salvati”. Un paradosso! Sì.

¹⁹⁵ Giovanni fu un prodigio. Sembrava che sarebbe andato e avrebbe portato avanti di suo padre. . . andato nella sua scuola dove suo padre era stato istruito, essendo un Levita. Il Levita era l’unico che poteva essere nel sacerdozio. Quindi Giovanni era un Levita, quindi, di solito, era—era tradizione che lui andasse alla scuola di suo padre. Ma Dio aveva una—un’opera per lui; doveva annunciare il Messia.

¹⁹⁶ La sua opera era troppo prodigiosa perché lui seguisse le tradizioni. Io spero che stiate leggendo bene. Il suo lavoro era troppo prodigioso. Non poteva andare alle loro tradizioni e darsi alle loro tradizioni.

¹⁹⁷ Tutti avrebbero detto: “Ora, non pensi che il Fratello Jones, qui, è proprio l’uomo che deve essere il Messia? Sappiamo che Lo devi annunciare. Non pensi che sia il giusto tipo di uomo?” Sarebbe stato un altro Mattia.

¹⁹⁸ Ma cosa fece lui? Rimase nel deserto. Non ricevette istruzione. Giovanni, come molti di noi, oggi, non sapeva parlare né usare le parole di grammatica con cui vorremmo esprimere la nostra ispirazione, o un uomo, non io, probabilmente la maggior parte di noi qui non saprebbe farlo. Cosa fece lui? Dovette ricorrere alla natura, fare dei paralleli con essa, per esprimere il suo punto. Vedete? Quando ebbe l’espressione, dovette ricorrere alla natura. Guardate, lui—lui disse: “Oh generazione di vipere”, quello che aveva visto, serpenti nel deserto. Vide quello che erano: “Generazione di vipere”. Ora, un uomo istruito avrebbe avuto qualche altra parola, vedete, che avrebbe potuto usare al posto di quello, ma lo esprime con “un serpente”.

¹⁹⁹ Disse: “Non pensate, dentro voi stessi, ‘perché apparteniamo a *questo*’, che significhi qualcosa per Dio; perché Dio può da queste pietre. . .” Vedete, non prendere una parola teologica; lui non sapeva nulla di un seminario. Ebbe il suo seminario nel deserto, vedete, davanti a Dio. Era strano che Dio prendesse un uomo del genere, è un paradosso, invece di tutti quei bravi sacerdoti preparati che erano nelle scuole. È un bel paradosso. Dio opera sempre nei paradossi, secondo me.

²⁰⁰ La nascita da una vergine fu un paradosso; una vergine concepì, diede alla luce un Bambino. Dio, fatto carne; Dio cambiò il Suo componente da—da Spirito, per diventare Uomo. L’uomo cambia. . . Egli cambiò la Sua tenda, il Suo luogo di dimora, e tabernacolo.

²⁰¹ Quando Gesù stava là, e sulle rive della Galilea, Giovanni alzò lo sguardo e vide lo Spirito di Dio, come una colomba, che scendeva, e una Voce che disse: “Questo è il Mio diletto Figliolo nel Quale Mi sono compiaciuto di dimorare”. “Nel Quale Mi sono compiaciuto di dimorare”, la stessa cosa; verbo prima dell’avverbio, è tutto, vedete. Vedete? “Questo è il Mio diletto Figliolo nel Quale Mi sono compiaciuto di dimorare”. Dio e l’uomo che diventano uno, che si uniscono per la redenzione. Come Dio, che ricopriva tutto lo spazio e il tempo, poté scendere e rinchiudersi in un Uomo, così da poter assaporare la morte per tutta la razza umana! Il Creatore, che muore, per salvare la Sua creazione.

²⁰² Cieli e terra si baciaron, l’uomo e Dio divennero uno (come può un uomo?) lì, affinché Egli potesse dimorare nell’uomo e

nella comunione. Non è altro che Dio che Si abbassa, cercando di arrivare al Suo uomo.

203 Al principio, Egli era il Padre. Era sopra tutto. Era da solo. Dimorava da solo, Elohim. Anche quando scese sul monte, anche se un animale toccava il monte, doveva morire. Ma poi: “Egli è stato fatto carne, e noi L’abbiamo tastato, L’abbiamo toccato con mano”. Egli lo fece per versare il Suo Sangue, Sangue verginale; perché noi siamo nati da desiderio sessuale. Egli ebbe una nascita verginale. Non era il sangue di un Ebreo. Né era un Gentile. Egli era, Sangue creativo di Dio. Vedete? Il sangue Ebreo non ci salva. Il sangue Gentile non ci salva. “Il Sangue di Dio”, la Bibbia dice, “ci salva”. Egli fu il Sangue di Dio.

204 Delle persone hanno detto che Egli era...che: “Maria concepì, e che era il...l’ovulo appartenesse a Maria; la cellula del sangue venne dal sesso maschile, che era Dio”. Anche questo è sbagliato. Se lo è, guardate qui. Allora, per far scendere quell’ovulo, doveva esserci una specie di sensazione. Allora cosa ha Dio a che fare con Maria?

205 Egli creò sia l’ovulo che il Sangue. Era Dio. Lei fu un’incubatrice. Fu solo un utero preso in prestito. Come una tomba presa in prestito per esservi sepolto. Egli fece tutto. Vedete, non aveva un posto per poggiare il capo. Egli divenne il nostro esempio, cosa dovremmo essere. Non prese mai le parti di qualcuno, ma faceva quello che piaceva al Padre, sempre.

206 E il Padre ora dimora in noi, mediante la Sua morte. Ha santificato una Chiesa; che assolutamente, questa Chiesa, la pura...impura, sporca. Dio che Si abbassa, da una Colonna di Fuoco; giù per essere fatto uomo; e poi lo Spirito Santo proprio in noi. Non vedete di cosa si tratta? Lo stesso Dio che scende per tutto il tempo, ora. Dio sopra di noi; Dio con noi; Dio in noi. Vedete? Come, i pensieri di Dio; la Parola di Dio; e la manifestazione della Parola.

207 Proprio la stessa cosa, fin dall’inizio, Dio che pensa; un Padre, Egli fu; un Figlio, Egli fu; un Salvatore, Egli fu; il Guaritore Egli fu.

208 Le Parole furono dette, ed Essa fu manifestata: “Una vergine concepirà e partorirà un Figlio; il Suo Nome si chiamerà Emmanuele, Consigliere, Principe della Pace, Dio Potente, Padre Eterno”, e lo fu!

209 E da ciò, venne fuori: “Che Egli potesse generare molti figli a Dio”. Il tutto è Dio, rivelato! Dio sopra di noi; Dio con noi; Dio in noi. Un paradosso, davvero, che Dio dimorasse nell’uomo, Lui Stesso. Certo.

210 Egli doveva diventare quello, per morire, per rispettare le Sue Stesse leggi di giustizia. Egli predisse, e disse: “Il giorno in cui ne mangerai, quel giorno morrai”. E dovette adempiere, non c’era nessun altro che potesse farlo tranne Lui Stesso. Se—se Lui...

211 Oggi, in questo giorno, mi piace portare questo, della—la Deità di Gesù Cristo, perché l'uomo cerca di renderLo un profeta. Ora se capita che ci sia uno della Scienza Cristiana seduto qui, non sto urtando i vostri sentimenti; spero di no.

212 Ma noi ci esprimiamo tanto sulle prove. Noi Pentecostali mettiamo la nostra prova sul parlare in lingue, e quanto siamo stati ingannati su ciò. E quanti di loro dicono: “I frutti dello Spirito sono la prova”, quanto seriamente siete ingannati da ciò. Nossignore. Se si parla del parlare in lingue che sia la prova dello Spirito Santo. . . Il che, io credo che lo Spirito Santo parli in lingue. Non fraintendetemi. Sì, ma voi dite: “Uno che parla in lingue, ha lo Spirito Santo”. Ci abbiamo creduto per un po', ma abbiamo scoperto che era sbagliato.

213 Lutero disse: “Quelli che hanno detto di credere”. Abbiamo scoperto che era sbagliato. Wesley disse: “Quelli che sono stati santificati e hanno giubilato”. Abbiamo scoperto che era sbagliato. La Pentecoste disse: “Quelli che hanno parlato in lingue”. Abbiamo scoperto che era sbagliato. La Scienza Cristiana ha detto: “I frutti dello Spirito sono la prova”. Scopriamo che è sbagliato.

214 Ho visto streghe e maghi bere sangue da un teschio umano, e parlare in lingue; e poggiare una matita sul tavolo e scrivere in lingue sconosciute, e interpretarle. Vedete? Ora, non parlatemi di questo; mia madre è mezza indiana, vedete, e io—e io lo so. L'ho visto e affrontato.

215 Tuttavia, Dio parla in lingue, ma non è una prova infallibile che si ha lo Spirito Santo. Certamente no. No, davvero. Il Cristiano non è. . . Lasciatemi. . .

216 Dio mi perdoni per fare questo. Sto per mettere Gesù a processo per voi, solo un momento, se mi perdonerete. Ho quel tanto di tempo? Vediamo, solo un momento. [Un fratello dice: “Sì, prenditi il tuo tempo”.—Ed.] Sono solo un. . . Sì, sono—sono dieci minuti oltre, ma mi sbrigherò e tralascierò un po' di questo, vedete. [Un altro fratello dice: “Non hanno stabilito un orario”.] Proviamo giusto questo solo un minuto, fratelli.

217 Ora, Padre Celeste, perdonami per questo. Non mi piace parlarne, ma è così che la gente sappia.

218 Accetterò di mettermi contro Gesù, stamattina, e dirò che voi siete un gruppo di Ebrei, e Gesù è appena sorto qui a Bakersfield. “Permettetemi di convocarvi e di parlarvi dei frutti dello Spirito”. Anche loro ci credono.

219 Qual è il frutto dello Spirito? Carità, allegrezza, pace, lentezza all'ira, benignità, bontà. Giusto? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Frutti dello Spirito, molte persone fanno affidamento su questo.

220 A volte questo è il diavolo. Egli può imitarli, alla lettera; egli cert-. . . può imitare il parlare in lingue, alla lettera; la sua interpretazione, alla lettera. Qualunque di quei doni, può imitarli.

221 Notate: “Io ho intenzione”, c’è il sacerdote, “io ho intenzione di parlare a tutti voi”. Ora mi sto schierando contro Gesù, solo un momento. Ho chiesto a Dio di perdonarmi, proprio così che io possa mostrarvi cosa intendo, per far emergere il punto. Vedete? Dirò. . .

222 “Signori, sono qui per conto della vostra chiesa, stamattina. Sto parlando a tutti voi. Ora, c’è un giovane in città qui, di Nome Gesù, di Nazareth. Ha una strana dottrina. Noi conosciamo i nostri sacerdoti. Ora dovremo giudicare questo dai frutti dello Spirito. Questo, il vostro sacerdote, il suo bis-bis-bis-bisnonno era un sacerdote. Ha tralasciato tutta la sua giovane vita, per le cose che tutti voi avete goduto quando eravate giovani. Le ha tralasciate, per essere un sacerdote di Dio. Cosa ha fatto con questo? Ha studiato, ha fatto tutto ciò che poteva essere, per essere il giusto tipo di uomo.

223 “Chi era accanto a voi quando papà e mamma litigavano, e stavano per separarsi? Chi è stato vicino a papà e mamma, ha messo un braccio attorno a uno, e uno intorno all’altra, e li ha riportati insieme? Il vostro fedele anziano sacerdote là presente. Il vostro fedele anziano sacerdote ha studiato le leggi di Iehovah al punto che le conosce nel dettaglio, nel dettaglio, nel dettaglio. È passato per ogni seminario. Ha una laurea. Una laurea in lettere, ha ottenuto. Ha un D.D., L.L., Ph.D. Sa esattamente di cosa parla. Ha studiato per questo, mentre voi correvate qua e là. Lo ha studiato, perché è il vostro conduttore”.

224 Tutto ha senso, fratelli, se si sta parlando in modo psicologico. Tutto ha senso.

225 “Da che scuola è venuto questo Gesù di Nazareth? Non ha mai avuto un giorno di scuola, per quanto sappiamo. Da dove è venuto? Nessuno lo sa; eccoLo che arriva. Guardate il vostro anziano, gentile anziano sacerdote. Quando il vostro papà fu a corto di soldi quella volta, non aveva soldi, da chi andò? L’uomo aveva il frutto dello Spirito, il vostro gentile anziano sacerdote che gli ha prestato i soldi per pagargli la decima finché i suoi raccolti non arrivassero.

226 “Chi vi è rimasto vicino quando vostra madre era in travaglio?” Scusatemi, sorelle. “E pensavano che sarebbe morta. Chi ha tenuto le mani su di lei, e ha pregato, mentre stavate nascendo in questo mondo? Il vostro gentile anziano sacerdote. Chi vi ha sollevato a Iehovah, e vi ha circonciso, e vi ha tenuto e vi ha fatto. . . e vi ha offerto a Iehovah? Quel gentile anziano sacerdote.

227 “E guardate cosa ha fatto questo Gesù di Nazareth, l’altro giorno. Cosa avrebbe mai fatto per i frutti dello Spirito?”

228 “Ora, molti di voi sono uomini d’affari, voi avete—avete attività qui. Voi, voi siete mercanti, e—e così via. Iehovah richiede un agnello per i vostri peccati. Voi non allevate agnelli. Quindi cosa hanno fatto questi gentili anziani sacerdoti, in modo che la vostra anima non fosse perduta? Hanno fatto andare dei venditori lassù nei cortili, a fare delle piccole gabbie, e a metterci dentro gli agnelli; così avete potuto prendere le vostre entrate, che avevate fatto; fatto non di agnelli, ma lo avete fatto con qualcos’altro, per mantenere attiva la nostra economia. E giocano. . . hanno creato un posto così voi, quando eravate oppressi dal peccato, e desiderosi di essere liberati dai vostri peccati. Questo gentile anziano sacerdote aveva un posto dove potevate andare a comprare un agnello. Dio non voleva il vostro denaro; Egli ha detto ‘un agnello’, e siete andati a comprare un agnello!

229 “Che cosa ha fatto questo Gesù di Nazareth? È venuto e ha buttato fuori quelle cose, e li ha svuotati, e ha detto a loro che erano ‘una spelonca di ladroni’. Non molto del frutto dello Spirito in questo, vero? Il vostro gentile anziano sacerdote non è mai di cattivo umore. Questo Tizio ha unito le corde, e ha rovesciato i tavoli a calci, e li ha fatti uscire da lì, e li ha guardati arrabbiato. Questo non è il frutto dello Spirito. Il vostro gentile anziano sacerdote! Chi dirà le ultime parole su di voi? Il vostro gentile anziano sacerdote. Chi permetterà, affiderà la vostra anima a Dio? Il gentile anziano sacerdote. Vedete, il frutto dello Spirito lo ha fatto. E quel Tizio non ne aveva uno!”

230 Ora voi dite: “Fratello Branham!” Potrei rimanere un sermone su questo, ma non lo farò.

231 Quali sono i frutti dello Spirito? La manifestazione della Parola promessa. Se solo si fossero fermati a guardare, Egli non aveva queste cose che avevano loro, i frutti dello Spirito, né niente. Ma la Parola che era promessa per quel giorno Si stava manifestando, che era esattamente la Luce dell’ora. Era Essa, vedete.

232 Non importa quanta istruzione, e quanto gentili, quanto parliate in lingue, quanto gentili, cortesi, e tutto ciò che siete; a meno che non accettiate quella Parola dell’ora, quando è manifestata davanti a voi, voi siete nella stessa situazione difficile.

233 Potrebbe sembrare rozzo, non l’intendo in questo modo, ma è la Verità. Solo, solo credete a Essa, vedete. Va bene. Ora Dio mi perdoni. Capite quello che voglio dire?

234 Chi aveva i frutti dello Spirito? Gesù! Egli disse: “Investigate le Scritture. Voi pensate che Esse. . . Per Esse voi pensate di avere Vita Eterna. Esse testimoniano di Me. Vi dicono Chi sono”. Egli

non uscì mai e disse Chi era. Non glielo disse. E perché Egli portò alla Sua congregazione quella grande. . . Egli disse: “Se voi non mangiate la carne del Figliolo dell’uomo, e non bevete il Suo Sangue”, come ho detto ieri sera, “voi non avete Vita”.

²³⁵ Beh, my, quella congregazione disse: “Quel Tipo è pazzo. Cosa i dottori e la scienza. . . Beh, quell’Uomo cerca di formare cannibali”. Egli non Lo spiegò mai. Era il momento che loro Lo rifiutassero.

²³⁶ Poi aveva un gruppo di predicatori che Lo circondavano, credenti di confine. Egli disse: “Dunque, cosa direte quando Mi vedrete ascendere da dove sono venuto?”

²³⁷ “Venuto da? Beh, abbiamo visto la culla in cui sei nato, la città in cui sei nato. Abbiamo pescato con Te, qui sulle colline. Tu, noi camminiamo con Te, parliamo con Te, e Tu sei venuto da. . . ? Oh, my, ora sappiamo che sei pazzo”.

²³⁸ Ma la vera, fede genuina non si smuove. Quei discepoli non sapevano spiegarLa, ma sapevano che lì c’era. Vedete? Deve essere qualcosa che Dio ha piantato, dovevano essere i Suoi pensieri prima della fondazione del mondo, quando pianificò tutti i redenti. Efesini 1:1-5, Egli pianificò il tutto prima della fondazione del mondo, i Suoi pensieri, e questi sono gli attributi dei Suoi pensieri.

²³⁹ Guardate Giuda che sta lì, come un ecclesiastico quassù: “Sì, che camminava nella Luce”, aveva il potere di guarire gli ammalati. Matteo 10 lo dimostra. Egli li inviò fuori, ed essi tornarono rallegrandosi, e i diavoli gli erano sottoposti. Giuda con loro! Proprio così. Egli disse: “Non rallegratevi che i diavoli sono sottoposti; anzi che i vostri nomi sono scritti sul Libro della Vita dell’Agnello”. Giuda era con loro. Ma quando si trattò di prendere tutta la Parola di Dio, La rifiutò.

²⁴⁰ Così fa la gente, oggi! Vedete? Gesù disse: “L’uomo vive d’ogni Parola”, non solo una o due Parole. Ogni Parola!

²⁴¹ Voi dite: “Beh, Fratello Branham, posso prenderNe una parte. E non posso andare. . .”

²⁴² Allora avete l’interprete che ebbe Eva. Uh-huh. Egli prese ogni minima parte di Essa, La interpretò bene, tranne una piccola frase. Deve essere ogni minima parte di Essa. Se la Bibbia La dice in quel modo, non è di particolare interpretazione. È come la Bibbia lo ha detto. E se Dio causò tutte queste tristezze e dolori, e morte di bambini, e pianto, e guerre, e altro, perché la Sua Parola fu messa in dubbio da una frase, vi riporterà Egli in qualcosa di meno di Quella? Pensateci sopra.

²⁴³ Egli non cambia. La Sua prima decisione deve sempre rimanere quella decisione. Questa è la ragione per cui tratta con un singolo individuo, non con un gruppo. Uno! Egli non può cambiarlo. Beh, ho molto da dire qui, ma io. . .

²⁴⁴ La morte di Gesù fu prodigiosa. Fu un paradosso. La resurrezione fu un paradosso. Crediamo così. Tutti sanno che la resurrezione fu un paradosso, che Dio Lo resuscitò dai morti.

²⁴⁵ La nuova Nascita è un paradosso. Proprio così, può cambiare l'essere di un uomo! Potremmo predicare un sermone proprio qui fra un po', vedete, come un paradosso, di prendere un uomo che è miscredente, incredulo, che non ha nulla a che fare con Essa, e tutto a un tratto cambia da rinnegato a santo, da prostituta a sorella. È un paradosso. Nessuno può dargli una medicina, o un'iniezione, o una dose di medicina, o qualsiasi altra cosa; ci vuole la mano di Dio onnipotente, e quella solo, per cambiare un uomo. Beh, è un paradosso, quando uno è nato di nuovo, proprio così, un paradosso nuovo.

²⁴⁶ Fu un paradosso quando Dio scelse centoventi pescatori ignoranti, per recare la novella, il Vangelo a Pentecoste, in tutto il mondo, invece del—il grande Concilio del Sinedrio che era addestrato per questo, quelli che si erano preparati e avevano aspettato, e aspettato che la cosa accadesse. E Dio Si rivelò a un gruppo di pescatori che non sapevano nemmeno firmare il proprio nome su un foglio di carta. Un paradosso, che Dio scelse qualcosa del genere, invece di prendere il—il Concilio Ecumenico di quel giorno, per farlo.

²⁴⁷ Farà la stessa cosa oggi. “Egli può da queste pietre far sorgere dei figlioli ad Abrahamo”.

²⁴⁸ Le visioni dei profeti sono sempre state un paradosso, come quegli uomini, per ispirazione, potevano predire cose che non falliscono mai. È un paradosso, come quel qualcosa al di là della mente umana, che non si può comprendere. Sono due, coscienza e subcoscienza; che Dio entra nella subcoscienza, che è il reale, e prevede, lo porta fuori e vede cose che erano lontane in un'altra epoca, lo porta giù al tempo presente e dice il futuro, e non fallisce mai, nessuna volta. Un paradosso, davvero! Incredibile, ma è vero. Succede esattamente. Quello che Gli abbiamo visto fare ieri sera era un paradosso, incredibile per l'essere umano. Non possiamo spiegarlo.

²⁴⁹ Una certa chiesa battista a cui è andata la mia famigliola, l'altro giorno, e loro erano stati giù alla riunione di Tucson. Il pastore si è alzato, non sapendo che il ragazzo che frequenta mia figlia è un membro là. E ha detto: “Sapete, ho appena saputo, il padre e la madre del Fratello Branham viaggiano in un—in un circo”. E ha detto: “Erano maghi, ed è un truccetto che lui fa”. Vedete? Immagino sia stato un trucco che guarisce gli ammalati? Dubito che mio padre e mia madre abbiano mai visto un circo. Non avevano mai visto un'automobile finché non ne ho avuta una. Vedete? Non ne hanno mai saputo niente.

²⁵⁰ Ma, vedete, il diavolo ha sempre da dire. Loro dissero a Gesù: “Fanno questo per mezzo di Beelzebub”. Dovevano rispondere

qualcosa alla loro congregazione. Perché non investigano la Scrittura e non comprendono che Questo è predetto oggi. E Gesù Cristo lo—lo stesso, ieri, come era ieri è oggi, e lo sarà in eterno. Ma è così, vedete, è proprio il—il modo in cui cercano di farlo, gli ignoranti pentecostali, le visioni del profeta. Gesù vivo oggi, dopo duemila anni, è pure un paradosso. Certamente lo è.

²⁵¹ Ora devo chiudere, perché si sta facendo tardi. Credete nel paradosso? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Certamente.

²⁵² Che io possa dire questo. Una volta un vecchio amico farmacista, un gentile anziano, disse: “Fratello Branham, ti dirò una cosa”. Disse: “Io—io conosco il tuo ministero”, e disse, “io—io lo dirò a te”. Disse: “Potrebbe sembrare ridicolo. Ma”, disse, “non l’ho detto alla gente, perché non ci crederebbero. Ma”, disse, “lo dirò a te”.

Dissi: “Vai avanti”.

²⁵³ Disse: “Proprio in questa stessa farmacia”, disse, “durante il periodo della depressione, ero seduto qui. Mio figlio, che ora è sposato e gestisce una farmacia in un’altra città”, disse, “stava servendo i clienti”. E disse: “Le persone dovevano...” Disse: “Dovevano andare a... Ti ricordi quando si doveva andare a prendere un ordine dalla contea, per ottenere la propria medicina. Qualunque cosa si dovesse avere, si doveva andare a prendere un ordine per questo”. Disse che vide una coppia barcollare alla porta, e disse che osservò. “Una povera, piccola mamma, che aspettava un bambino, riusciva appena a stare in piedi; una giovane donna, stava proprio camminando”.

²⁵⁴ E disse: “Il giovanotto si avvicinò a mio figlio, e disse: ‘Ho un ordine qui per... Il dottore mi ha mandato a prendere un ordine, piuttosto, dall’agente della contea qui, per—per prendere una medicina. Mia moglie ne ha davvero bisogno’. E disse: ‘Lei non ce la fa proprio più’, disse, ‘sta così male. Il dottore mi ha detto: “Prendila subito e dagliela”’. Disse: ‘Mi chiedo se potrei avere la medicina, e darle la medicina, e potrebbe sedersi qui?’ E disse: ‘Mi ci vorranno due o tre ore, per stare in quella fila, prima che possa ottenere il mio ordine per questa’. Disse: ‘Mi chiedo se potrebbe darmi la medicina adesso?’

²⁵⁵ “Il giovane disse: ‘Signore, vorrei farlo’. Disse: ‘Non posso farlo’, disse, ‘perché abbiamo una—una regola qui, che, noi, è sulla base di paga-e-porta via’. Disse: ‘Dobbiamo averla’”.

²⁵⁶ E disse che era seduto là, a leggere il giornale, un uomo anziano. Disse: “‘Aspetta un minuto, figliolo’. Guardò quella povera piccola donna che si teneva proprio così”. E così lui disse: “‘Vai a compilare quell’ordine’. Disse: ‘Passamela qui’”.

²⁵⁷ Disse che prese la ricetta che il dottore aveva dato, andò là e la compilò. Disse: “La compilai, e pensai: ‘Se non la pagherà mai, va bene; non ha importanza’”.

²⁵⁸ Disse: “Mi avvicinai dove si trovava lei. La sollevai, per dargliela in mano”. E disse: “Quando gliela misi in mano”, disse, “alzai lo sguardo”. Disse: “Fratello Branham, non so se ci crederai o no”. Disse: “La misi nelle mani del Signore Gesù”. Disse: “L’ho visto stare lì, che mi guardava, e il Sangue che Gli scorreva sul viso, e le cicatrici sulla testa”. E disse: “Chiusi gli occhi, così, quasi vacillai. E sentii suo marito dire: ‘Sta bene, dottore?’” E lui disse: “Sì”. Disse: “Riguardai, e la donna stava tenendo in mano la ricetta”.

Disse: “Ci credi?”

²⁵⁹ Io dissi: “Certo, ci credo. ‘In quanto l’avete fatto a questi Miei minimi piccoli, voi l’avete fatto a Me’”. Un paradosso, davvero!

²⁶⁰ Molti di voi fratelli qui avete letto gli scritti di San . . . dei santi dei primi tempi, come il Signore aveva a che fare con loro, paradosso, come accadevano le cose. Noi crediamo nei paradossi. Uno dei . . .

²⁶¹ San Martino era uno a cui stavo cercando di pensare. Vedete, era un soldato, e in Francia gli fu ordinato che doveva seguire il lavoro di suo padre. Ma lui aveva sempre in qualche modo creduto. Sua madre era una credente. E un giorno freddo . . . Era un uomo molto umile, e provvedevano sempre un uomo che gli lucidasse gli stivali, e lo tenesse in ordine, come dovrebbe un soldato. Lui lucidava gli stivali del suo servo. Non seguiva le loro tradizioni e le loro tendenze. Pensava che gli uomini fossero stati fatti uguali.

²⁶² Così un giorno freddo, stava vicino alla porta della città di Tours, quando stava entrando, e disse che c’era un vecchio mendicante per la strada. L’avete letto, senza dubbio, molte volte. Là giaceva un mendicante per la strada, morendo di freddo, un inverno molto freddo. Stava implorando la gente: “Venite! Vuole—vuole qualcuno darmi una mantella? Mi congelerò, stanotte. Non posso stendermi su questo terreno così. Qualcuno vuole darmi un mantello?” Nessuno. Disse: “Per favore, qualcuno abbia pietà; un vecchio, sto morendo. Ho scontato il mio tempo. Ho fatto del mio meglio. Non lasciatemi morire. Sto morendo dal freddo. Qualcuno mi avvolga, per favore?”

²⁶³ E così semplicemente si fece indietro, San Martino, a guardare. Non era un credente, allora non era Cristiano, non L’aveva accettato. Rimase proprio a guardare. Nessuno lo fece, quando le folle passavano vicino, alcuni di loro molto benestanti per farlo. Lui aveva solo un mantello, ed era il suo mantello militare. Tirò fuori la spada e lo tagliò, in due metà, avvolse dentro il vecchio mendicante, e proseguì.

²⁶⁴ La gente rideva di lui scendendo per la strada, un pezzo di mantello appeso su di lui. “Che soldato dall’aspetto divertente”, dicevano che era, lo prendevano in giro.

²⁶⁵ Quella notte fu svegliato, nel sonno. Guardò, in piedi accanto al suo letto, e lì stava Gesù avvolto in quel vecchio pezzo di mantello in cui aveva avvolto il mendicante. Allora capì: “In quanto l’avete fatto a questi Miei minimi piccoli”.

²⁶⁶ Era un paradosso, la sua chiamata. Era il—era il messaggero di quell’epoca. Egli sosteneva la Scrittura, contro tutta la malvagità del Cattolicesimo di quel tempo. Dio l’aveva scelto, e gli permise di vedere Cristo, mediante un paradosso.

²⁶⁷ Fratelli, potremmo vedere paradosso dopo paradosso. Il grande paradosso sta arrivando davanti a noi: “Quando suonerà la Tromba del Signore, e il tempo non ci sarà più; e il mattino spunta Eterno, luminoso e chiaro”. Quando arriva la resurrezione, e saremo presi su insieme, a incontrarLo nell’aria, quello sarà il paradosso finale, quando andremo a stare con Lui. Fino ad allora, siamo fedeli servitori della Parola di Dio, che è Cristo.

Possiamo pregare?

²⁶⁸ Padre Celeste, Ti ringraziamo, stamattina, per il Sangue che ci rende fratelli. Ti ringraziamo per il Figlio di Dio che ha dato la Sua vita, per poter essere noi uno con Lui in questo grande Regno sulla terra, il Regno dei Cieli che deve essere stabilito. “Stiamo aspettando quel lieto giorno del Millennio, quando verrà il nostro benedetto Signore e porterà via la Sua Sposa che attende”, il piccolo Albero della Sposa. Egli è quell’Albero che stava nel giardino dell’Eden; il Pane della Vita. Così è la Sua piccola Moglie un albero, l’Albero della Sposa degli ultimi giorni. Dove, ogni cosa ha cercato di portare, ma i grandi poteri di Dio potano i rami, così che il frutto possa maturare. Concedi, Signore, che possiamo essere inclusi in questo. Donaci Vita Eterna.

²⁶⁹ Noi abbiamo questa sola cosa insieme, mentre siamo qui in questa città, crediamo alla Parola di Dio. Crediamo in Gesù Cristo. Crediamo che Egli non è morto, ma vive. E le Sue Parole, la promessa per l’ora, si sta ora manifestando. Queste sono le ultime ore. Questo è l’ultimo segno. La Venuta del Sig-... Il Figlio promesso è vicino.

²⁷⁰ Vediamo il mondo, geograficamente. Vediamo i segni; terremoti in diversi posti, nazioni contro nazioni. Vediamo tutte le cose che sono predette. Vediamo spettacoli spaventosi nei cieli, il cuore degli uomini sta venendo meno; dischi volanti, e così via, che non possono spiegare, giudizi investigatori che vengono sulla terra. Vediamo le bombe atomiche sospese lì, ovunque, e i grandi missili possono portare la distruzione totale in un’ora. Vediamo i gas sospesi sopra di noi lì, che farebbero piovere i fuochi, dal cielo, e distruggere la terra.

²⁷¹ Ma vediamo anche Gesù, Che ha fatto la promessa! E come è stato detto: “Questo Gesù, il Quale è accolto d’appresso voi, verrà

di nuovo nella medesima maniera che voi L'avete veduto andare in Cielo". Noi stiamo aspettando l'arrivo di quel lieto Giorno.

²⁷² Il nostro cuore, molti di noi qui, Signore, perché sin da ragazzi, abbiamo fatto ogni sforzo che sapevamo, per servirTi. Signore, non lasciare che i nostri occhi siano accecati in quest'ora. Aprimi gli occhi, Signore, così vedrò ogni promessa. Che io sia in grado di sottolinearlo con un "amen", che è così, tutto ciò che Dio ha promesso. Accordalo, Signore. Dacci una grandiosa riunione.

²⁷³ Benedici questi, i miei fratelli e le mie sorelle, qui. Alcune di queste care donne che stanno qui, con i capelli grigi, che hanno servito nel—nel prendersi cura dei loro mariti, mentre lavoravano là fuori nei campi. E, Dio, Tu li ricompenserai, quegli uomini che hanno combattuto per vincere il premio, e hanno navigato per mari insanguinati. Mentre siamo seduti qui stamattina, intorno a questo tavolo, guardandoci, e i nostri capelli stanno diventando grigi, e abbiamo combattuto a lungo, e potremmo non incontrarci più a un'altra colazione. Non lo sappiamo.

²⁷⁴ La Venuta del Signore può essere oggi, può essere domani, può essere il prossimo anno. Non sappiamo quando sarà. Ma c'è una cosa certa, ci viene promesso che ci incontreremo a una Cena nei cieli, e il Re verrà e ci asciugherà tutte le lacrime dagli occhi, e dirà: "Non preoccuparti; è tutto finito adesso. Entra nelle gioie del Signore, che sono state preparate per te sin dalla fondazione del mondo", quando siamo stati ordinati a essere figli di Dio, per mezzo di Gesù Cristo. Oh, Padre, Dio, concedi questo.

²⁷⁵ Che i nostri cuori battano all'unisono. E come ho detto poco fa, per la piccola coppia che stava quasi per separarsi. . . Dio, mentre ci separiamo qui, abbiamo trovato questa sola cosa che abbiamo in comune. La Metodista, la Battista, la Unita, le Assemblee, la Chiesa di Dio, tutti abbiamo una sola cosa che è in comune, Gesù Cristo. Non possiamo incontrarci come organizzazioni, e discutere su quei credi e altre cose della chiesa. Ma come fratelli, possiamo incontrarci sotto il Sangue del nostro Salvatore, Gesù Cristo, e lì abbiamo cose in comune. E su questo terreno comune, Signore, vengo a incontrare i miei fratelli, uomini di tale, preziosa Fede. Che possiamo, insieme, in questa prossima settimana, lavorare con tutto noi stessi, per vedere la gloria di Dio riportata di nuovo nella chiesa. Rimettiamo tutto a Te, con noi stessi. Nel Nome di Gesù, benedici i nostri sforzi. Amen.

²⁷⁶ Siate benedetti, fratelli miei. Fratello Roy, avevi una parola da dire? [Punto vuoto sul nastro—Ed.] . . . ? . . .

²⁷⁷ Quanto è infallibile la Parola! Gesù era la Parola. Siamo d'accordo su questo. [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Quando i Suoi genitori Lo avevano dimenticato, e L'avevano lasciato giù alla festa, e se n'erano andati da tre giorni e non

riuscivano a trovarLo, e tornarono indietro. L'abbiamo trovato nel tempio, discutendo con i sacerdoti, e loro rimasero stupefatti di questo Bambino. Non abbiamo testimonianza che Egli sia andato a scuola. Ma, ricordatevi, era solo un Ragazzo, di dodici anni, alto circa *così*. E guardate l'affermazione della madre.

²⁷⁸ Ora, nessun disprezzo verso di voi cattolici, se ce ne sono qui dentro, che la chiamano "la madre di Dio". Come può essere la madre di Dio? Vedete, lei fu un'incubatrice che Dio usò, non la madre- . . . Guardatela, se lei è la madre di Dio, in realtà aveva più saggezza di Lui, notate, quando è la madre, Gli diede la vita, diede la vita di Dio. Vedete?

²⁷⁹ Guardate qui. Lei disse: "Tuo padre e io Ti abbiamo cercato, per giorno e notte, con lacrime". Lei screditò la sua prima testimonianza. Chiamò Giuseppe Suo padre.

²⁸⁰ Ora guardate questo Ragazzo dodicenne, non sapendo cosa diceva. Era solo un Ragazzo, ma era la Parola. Vedete? Disse: "Non sapete voi ch'egli Mi conviene attendere alle cose del Padre Mio?" Vedete la Parola che corregge l'errore? Vedete?

²⁸¹ Lei stava dando testimonianza dopo che Egli era resuscitato; era tutto finito ora, lei, vedete: "Tuo padre e io Ti abbiamo cercato", andando esattamente quello... Diceva di aver concepito questo Figlio per "lo Spirito Santo" e poi chiama "Giuseppe" il padre.

²⁸² E questo Ragazzino, Figlio di dodici anni, senza nessuna saggezza, beh, ma solo un Ragazzo di dodici anni. Il Padre non dimorava in Lui in quel momento; perché venne nel giorno in cui Lo battezzò: "Egli vide scendere lo Spirito di Dio, vedete, ed entrò in Lui". Ma, guardate, questo Ragazzino dodicenne, che era la Parola; Egli nacque Unto, vedete, per essere l'Unto. Ed eccoLo qui: "Non sapete voi ch'egli Mi conviene attendere alle cose del Padre Mio?"

²⁸³ Lei disse: "Tuo padre e io Ti stavamo cercando". Se Giuseppe era Suo padre, Egli sarebbe stato con lui nelle sue cose, facendo porte e case.

²⁸⁴ Ma era nel tempio, mettendo in ordine quelle organizzazioni. Vedete? "Non sapete voi ch'egli Mi conviene attendere alle cose del Padre Mio?" Vedete come la Parola di Dio corresse quell'errore, in quel Bambino! Amen. Dio vi benedica. 

PARADOSSO ITL64-0206B
(Paradox)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la mattina di giovedì 6 febbraio 1964, per la colazione della Comunione Internazionale Degli Uomini D'Affari Del Pieno Vangelo nel Ristorante Salad Bowl, a Bakersfield, California, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2019 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org